



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 09-2023



GIOVINBACCO, A RAVENNA SI CELEBRANO I VINI ROMAGNOLI
La piazzetta degli artigiani con CNA



all'interno
CNASERVIZI

CERCO UNA PROTEZIONE AMPIA PER LA NOSTRA SALUTE



UNISALUTE 360°

SCOPRI COME **PROTEGGERE LA TUA SALUTE** DALLA PREVENZIONE ALLE CURE,
CON UN'ASSISTENZA MEDICA DEDICATA SEMPRE INCLUSA.



**PERSONALIZZA
LA TUA COPERTURA
CON PACCHETTI
AGGIUNTIVI**



**RISPARMIA CON
TARIFE AGEVOLATE
PRESSO STRUTTURE
CONVENZIONATE
CON SISALUTE***



**PROTEGGI LA TUA
FAMIGLIA CON
UNA COPERTURA
AMPIA**



**PRENOTA LE PRESTAZIONI
IN MODO SEMPLICE
E RAPIDO CON
L'APP UNISALUTE**

Quando si parla di salute, UniSalute risponde.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP
Romagna Futura

**AGENTE GENERALE UNIPOLSAI
RAVENNA**

Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

Vuoi maggiori informazioni?
Rivolgiti alle agenzie Assicoop della Romagna, cerca quella più vicina a te:

www.assicoop.it/romagnafutura  

*Il servizio di Tariffe Agevolate opera sia in caso di esaurimento delle Somme assicurate relative alle garanzie indicate in Polizza sia in caso di prestazioni non espressamente previste o escluse dalla Polizza. Il costo delle prestazioni è totalmente a carico dell'assicurato.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato su www.unipolsai.it e su www.unisalute.it.
Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE



Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

Infrastrutture: la via per un territorio moderno e competitivo

“Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove, sostenibili e in grado di spostare flussi dalla strada alla ferrovia, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati”, queste le parole Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna a margine dell’incontro sullo sviluppo delle infrastrutture tenutosi lo scorso 6 novembre. Durante l’incontro sono stati presentati i risultati e le evidenze del percorso avviato nel 2021 con la collaborazione e il sostegno di Enti Locali e Associazioni, e sono stati illustrati i prossimi step. Il tavolo sta affrontando e lavorando su nodi fondamentali per lo sviluppo e la competitività del territorio e del suo sistema economico e imprenditoriale: le ipotesi di intervento riguardano, infatti, lo sviluppo delle reti materiali ed immateriali in grado di supportare una più efficace pianificazione ed una veloce realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi su strade, ferrovie, porti, aeroporti, città, fiere, interporti e connessioni digitali.

Le priorità individuate per il territorio di Ravenna sono sicuramente i grandi snodi stradali – la Statale 3 “Tiberina” (E45) e la Statale 309 “Romea” che collegano Ravenna al resto della penisola verso Sud (E45) e verso nord (Romea), connettendola, poi, anche all’Europa. Questo aspetto si innesta in un disegno più ampio, che troverà realizzazione attraverso l’attivazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS), un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al porto di Ravenna, il cuore pulsante di tutto il sistema, un progetto che tiene insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità ambientale. L’obiettivo è senz’altro ambizioso, ma il percorso è già avviato e vive dei molti contributi dei tanti soggetti coinvolti. Sarà prioritario dotarsi di infrastrutture efficienti, rendere la logistica e la mobilità più sostenibili, e soprattutto poter operare in un ambito normativo più chiaro e semplice. Occorrerà fase sistema ed essere coesi per avere un maggiore peso nel raggiungere più velocemente un obiettivo comune e strategico come può essere considerato un sistema infrastrutturale e logistico moderno ed efficiente.

Ar.Co. Lavori realizzerà a Ravenna "Urban Patio", un nuovo villaggio residenziale a bassa densità

Inizieranno nel prossimo anno a Ravenna i lavori per dare vita ad "Urban Patio", il nuovo villaggio residenziale che sorgerà fra l'area dell'Istituto Agrario e il Quartiere San Giuseppe, il cui investimento fa capo al Consorzio Ar.Co. Lavori.

Urban Patio sarà un quartiere con una tipologia residenziale a bassa densità, ad un piano fuori terra, con una forma appunto "a patio". Le unità abitative - distribuite su una superficie complessiva di circa 17.400 metri quadrati - avranno metrature diverse, comprese fra gli 80 e i 180 metri quadrati. Dal punto di vista qualitativo, si tratterà di case costruite in classe energetica 4.0, praticamente passive dal punto di vista dei consumi.

L'intervento prevede anche la presenza di un supermercato, di ambienti con funzioni commerciali e artigianali, nonché un complesso da destinare a scopi sociali.

*Nelle foto, un paio di rendering
dell'intervento
(progetto dell'arch.
Emilio Rambelli-Nuovostudio)*



ARCO
LAVORI

ARCO LAVORI

via Argirocastro 15 - Ravenna
tel 0544.453853 - fax 0544.450337
arcolavori@arcolavori.com
www.arcolavori.com

Sommario

Economia e Persone

- 4. Alluvione, contributi alle imprese
- 6. Successo OMC, Ravenna sempre più capitale italiana dell'energia
- 8. Un altro mondo



- 10. Il coraggio dell'attrazione
- 12. Premiate le tre migliori start up ravennati

Opportunità

- 14. Riforma del lavoro sportivo
- 15. Fondi Starter ed Energia
- 16. Fondi Starter 2023
- 17. Fondo Energia 2023

- 18. Bando per l'assunzione di lavoratori in condizione di disabilità 2023

- 19. MECSPE 2024: a Bologna la 22ª edizione

Luoghi • Ravenna

- 20. Giovinbacco, Sangiovese in festa a Ravenna!



Luoghi • Romagna Faentina

- 21. Sicurezza idraulica, priorità per il territorio

Luoghi • Bassa

- 22. Alluvione: rimborsi e sicurezza idrogeologica

Luoghi • Cervia

- 23. Appalto pubblicità in ritardo

L'esperto risponde

- 24. Geolocalizzazione sui mezzi aziendali o sullo smartphone dei dipendenti

Unioni • Produzione

- 25. Torna il Festival della Cultura Tecnica



Unioni • Costruzione

- 26. Proroga dei termini per i lavori del Superbonus

Unioni • Alimentare

- 27. Come cambiano i consumi alimentari

Unioni • Benessere e Sanità

- 28. Una piega da 13.000 euro per gli alluvionati



Unioni • FITA

- 29. Il porto che sarà

Unioni • Autoriparazioni

- 30. Confronto motorizzazione civile e centri privati di revisione

Unioni • Servizi alla Comunità - Lavanderie

- 31. 10 anni di Lavanderia Felice

CNASERVIZI

I/VIII

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE POST-ALLUVIONE • IMPOSTE SUI REDDITI, IRAP E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI • LA PRESCRIZIONE DEI CREDITI DA LAVORO • INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

CNA Professioni

- 32. Professioni non regolamentate

CNA Giovani Imprenditori

- 33. Eat to Meet: grande successo per la sesta edizione

CNA Impresa Donna

- 34. Donne che progettano, Donne che comunicano



CNA Industria

- 35. Alfabeto 4.0

Internazionalizzazione

- 36. Strumenti online gratuiti per il commercio internazionale

Formazione

- 37. Ripartono i finanziamenti per la formazione delle imprese

Fatti d'Impresa

- 38. Anniversari delle imprese associate

CNA Pensionati

- 39. Assistenza e aiuto agli anziani

Cultura e Tempo libero

- 40. Maratona Ravenna Città d'Arte



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, F. Arceri, R. Belletti, F. Bergonzoni, M. Cameliari, L. Cantagalli, L. Coffari, B. Ghetti, F. Ferrari, A. Gigante, E. Iaccarino, N. Iseppi, M. Morandi, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Tassinari, Ufficio Comunicazione CNA Nazionale, Ufficio Comunicazione CNA Ravenna, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Fabrizio Zani

Videoimpaginazione, fotolito
e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

In copertina: CNA Ravenna a Giovinbacco

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviarle il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: I dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: I diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto o in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Alluvione, contributi alle imprese

Oltre cento imprese hanno partecipato all'incontro promosso da CNA Ravenna con le prime indicazioni utili per i contributi e documentazione tecnica

Ufficio Comunicazione CNA Ravenna



Lunedì 6 novembre la CNA di Ravenna ha esaminato e spiegato l'impianto dell'ordinanza 11/2023 relativa ai contributi e rimborsi alle imprese colpite dall'alluvione, in un'importante iniziativa seguita da oltre 100 partecipanti (in prevalenza imprenditori e professionisti), accorsi alle sale delle CNA di Ravenna, Faenza e Lugo e collegati da casa.

Ha aperto i lavori il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni: "abbiamo organizzato questa iniziativa con l'intento di dare subito un primo orientamento alle imprese colpite dagli eventi alluvionali dello scorso maggio. La normativa non è semplice e sa-

ranno necessari ulteriori chiarimenti ed incontri che non mancheremo di organizzare".

"Fin da subito – ha proseguito Leoni – abbiamo fornito supporto alle nostre imprese e fatto sentire la voce, le istanze ed i problemi di un territorio gravemente ferito, nelle infrastrutture certo, ma anche e soprattutto nella fiducia delle persone. In questi mesi abbiamo lavorato a documenti con richieste precise e puntuali che abbiamo consegnato al Governo ed alle Istituzioni.

Abbiamo cercato di non far spegnere i riflettori nazionali per non finire nel dimenticatoio.

La raccolta fondi promossa da CNA Emilia-Romagna, inoltre, ha raggiunto 556.000€ che destineremo alle imprese associate".

"L'obiettivo "100% ristori", annunciato dal Governo è ancora molto lontano dall'essere raggiunto e sicuramente con tempi troppo lunghi. Per le imprese, ora, è fondamentale avere certezze non solo sui ristori, ma anche sugli interventi di messa in sicurezza del territorio, affinché fenomeni di questo genere non portino più a conseguenze così disastrose". È, in seguito, intervenuto Luca Cofari, Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna, che ha illustrato nel dettaglio l'ordinanza.

"La normativa, purtroppo, è complessa – ha spiegato – e restano ancora alcuni punti da chiarire. Per le imprese che hanno subito danni superiori ai 40.000 euro, poi, ci sono ancora molte incertezze rispetto alle



CNA
per l'emergenza
in TOSCANA

CNA al fianco delle imprese.
Attivata la raccolta fondi per l'emergenza alluvione
che ha colpito le piccole e medie imprese della Toscana

IBAN: IT06 L 03332 02800 000002213233
Causale: CNA Emergenza Toscana
Intestatario: CNA Toscana

UNA RACCOLTA FONDI PER SOSTENERE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COLPITE DALL'ALLUVIONE IN TOSCANA.

CNA Toscana, con il sostegno di CNA Nazionale, ha attivato un conto corrente per raccogliere fondi da destinare alle piccole e medie imprese che hanno subito danni a seguito della forte ondata di maltempo di inizio novembre. La cifra raccolta servirà per dare un primo aiuto alle aziende colpite. Anche un piccolo contributo può essere utile.

Per chi volesse contribuire queste le coordinate:

IBAN: IT06 L 03332 02800 000002213233

Causale: CNA Emergenza Toscana

Intestatario: CNA Toscana

disponibilità di risorse. Grazie alla nostra azione sono stati ampliati gli interventi ammissibili, tra cui i ripristini degli immobili (pareti, infissi, impianti); beni, attrezzature e macchinari; automezzi aziendali; scorte, materie prime, prodotti finiti in magazzino; spese tecniche e perizie. Siamo anche riusciti a far rientrare materiali ed attrezzature depositate presso i cantieri.

Il primo passo è individuare il perito e avviare la complessa rendicontazione. Apprezzabile, ma certamente da migliorare, l'inserimento del meccanismo del credito d'imposta nella legge di stabilità in discussione in Parlamento, per chi ha avuto danni sopra i 40.000 euro".

CNA Ravenna in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna, metterà a disposizione delle proprie imprese asso-

ciate anche l'elenco, al momento in elaborazione, dei tecnici disponibili ad elaborare le perizie.

L'Ing. Massimo Rosetti, Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna, ha fornito importanti indicazioni sulle perizie e sulla documentazione tecnica, sottolineando l'importanza di affidarsi ai professionisti più competenti per ogni specifica esigenza – strutturale, edilizia, impiantistica ecc. "È molto importante prendersi il tempo necessario per elaborare domande di contributo complete e dettagliate: non c'è una data di scadenza per presentare le richieste, e questo permette di fare valutazioni attente e corrette. Come prima cosa suggeriamo di verificare che l'immobile abbia la conformità edilizia che è un elemento fondamentale per ricevere i contributi. L'attività dei nostri periti sarà complessa

e richiederà attenti confronti con la struttura commissariale".

In conclusione, il Direttore generale della CNA Territoriale di Ravenna, Massimo Mazzavillani, ha sottolineato l'importanza di una perfetta integrazione e condivisione tra i professionisti e le Associazioni: "il nostro obiettivo è dare il massimo supporto alle imprese del territorio per affrontare anche le situazioni più complesse.

Continueremo a fornire tutte le informazioni e indicazioni e vigileremo sul rispetto degli impegni e degli annunci sia politici sia tecnici, che devono necessariamente trovare concretezza in tempi brevi. Ora occorre procedere con attenzione e puntualità, vista la complessità presente. Come CNA siamo al fianco delle imprese per garantire, come sempre, il massimo sostegno".

Dal 1840 una storia di solidità,
valori e persone che ogni giorno
Ti accompagnano nel futuro.



Una Storia di Futuro

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840



ALBATROS

Ecologia - Ambiente - Sicurezza

Società Consortile a r.l.

*“Sii il cambiamento
che vuoi vedere
nel mondo”
Cit.*



- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.



La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e SA8000.



ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it

PEC: albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it

Successo OMC, Ravenna sempre più capitale italiana dell'energia

il punto sulle grandi opere in corso, volano per il porto e l'economia

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

Dopo il rinvio causa alluvione dello scorso maggio, la trentesima edizione di OMC, Med Energy Conference ha confermato Ravenna capitale italiana dell'energia, con 23 paesi rappresentati, oltre 450 aziende presenti, circa 18mila visitatori nei giorni dell'evento. Tante le opportunità di business, relazioni e confronti sulla crisi energetica e le soluzioni per affrontarla, i progetti di rilancio e sviluppo del ravennate.

OMC rappresenta infatti un crocevia internazionale, spazio dove costruire soluzioni concrete e creare nuovi modelli di business che puntino alla transizione energetica assicurando al contempo sicurezza energetica, competitività e sostenibilità.

«Appena l'Italia si è trovata a dover fronteggiare la crisi energetica – ha detto il sindaco Michele De Pascale – è stato ovvio ripartire da qui. E proprio da Ravenna è partita la proposta di quattro azioni strategiche per un nuovo piano energetico nazionale: il rilancio della produzione nazionale di gas nel mare Adriatico; l'installazione di una Fsrù al largo di Ravenna; la realizzazione di un parco eolico offshore da almeno 600 Megavolt con annesso impianto fotovoltaico galleggiante e produzione di idrogeno verde grazie al progetto Agnes; la realizzazione di un sistema Ccus.

Queste quattro azioni di sistema si sostengono a vicenda, salvaguardando l'economia, la sicurezza e la transizione ecologica, offrendo solu-



zioni coerenti con la neutralità tecnologica richiesta dal nuovo green deal».

Ad affrontare un tema molto sentito agli operatori di OMC è stato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, a proposito delle estrazioni in Adriatico: «Abbiamo portato le estrazioni in Emilia-Romagna da 12 a 9 miglia dalla costa per prelevare il nostro gas, ma solo per giacimenti con oltre 500milioni di metri cubi e stiamo ragionando per intervenire su una modifica a favore di settori energivori come ceramica, vetro e carta». Infine, il Ministro ha ribadito l'importanza di una diversificazione dell'energia visto il quadro geopolitico ed il ruolo che l'Italia ha nel mediterraneo.

L'OMC è stata anche l'occasione per

i principali player italiani di fare il punto sui progetti ravennati. Snam ha confermato i tempi rapidi per il rigassificatore, con l'entrata in funzione entro il 2024.

Andrà così consolidandosi anche il ruolo strategico del porto di Ravenna, anche e sempre di più dal punto di vista delle importazioni di nuovi vettori energetici. Poi ci sono i lavori sulla condotta dell'Adriatica, che consentirà da un lato di mettere in sicurezza i nuovi flussi del gas da sud ma anche di costruire il corridoio dell'idrogeno verde che dovrebbe partire dal nord Africa, arrivare in centro Italia e poi in centro Europa. Poi non dimentichiamo il grande progetto con la cattura della CO2 che si sta portando avanti insieme a gruppo Eni a Ravenna.

Un altro mondo

L'assemblea di CNA Emilia-Romagna su ambiente e innovazione digitale

Ufficio Comunicazione CNA Ravenna

L'assemblea regionale di CNA Emilia-Romagna, svoltasi lo scorso 24 ottobre al Teatro Arena del Sole di Bologna, quest'anno aveva come titolo "Un altro mondo" e come filo conduttore la transizione green e digitale. "È l'inizio di nuovi orizzonti, con obiettivi ambiziosi che dovremo raggiungere insieme", ha commentato Paolo Cavini, presidente di CNA Emilia-Romagna. I temi sono stati affrontati da punti di vista molteplici, da quello più culturale e di scenario, con gli interventi di Stefano Micelli, professore ordinario all'università Ca' Foscari di Venezia, e di Licia Colò, volto simbolo della divulgazione ambientalista, fino a quello più politico e vicino alla vita delle imprese e dei cittadini con la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo.

Con l'occasione è stato anche conferito il premio "CNA Emilia-Romagna", giunto alla sua quinta edi-



zione, che è stato conferito alla Protezione Civile per l'impegno e la dedizione nella gestione delle emergenze in tutto il territorio.

Ha aperto i lavori il segretario di CNA Emilia-Romagna Diego Bennatti: «Vogliamo costruire una CNA che dentro a "un altro mondo" sia sempre più giovane, sostenibile, attenta alle pari opportunità, vicina ai valori della libertà d'impresa e del libero mercato ma consapevole della sua funzione sociale».

A seguire il presidente Cavini: «La transizione ecologica, l'energia sostenibile, le emissioni ridotte, la de-

carbonizzazione, la tutela del suolo, gli investimenti e le tecnologie sono temi urgenti che presentano grandi opportunità, ma anche rischi derivanti da divisioni e posizioni ideologiche. È giunto il momento di prendere decisioni che non possono più essere procrastinate. Dobbiamo accompagnare le nostre imprese ad affrontare le sfide della sostenibilità, attraverso incentivi e politiche fiscali ad hoc».

È intervenuto, con una sua lettera inviata a CNA, anche il Commissario alla ricostruzione il Gen. Francesco Paolo Figliuolo: «Artigiani, com-

alienergia

Più di semplici
consulenti

Ali S.r.l. T. +39 0421 1680090 sito: alienergia.com
Sedar CNA Servizi s.c.c.p.a. T. +39 0544 298511 sito: ra.cna.it

FILIPPO RINALDI DI MIFIDO S.R.L. PREMIATO ALL'ASSEMBLEA REGIONALE CNA

L'ultima parte dell'assemblea pubblica è stata dedicata al "Premio Patto per il lavoro e per il clima" con cui sono state premiate dieci aziende. Quest'anno CNA Emilia-Romagna ha premiato le imprenditrici e gli imprenditori più giovani, ragazze e ragazzi che, grazie alle loro idee di successo, si sono distinti nel proprio territorio ed hanno voluto mettersi al servizio della loro comunità.

Per Ravenna è stato premiato Filippo Rinaldi, di Mifido srl.



mercianti, lavoratori autonomi, piccole imprese del turismo, dei servizi e dell'industria giocano un ruolo fondamentale nel tessuto economico regionale. Un comparto che va sostenuto con tutte le risorse che il Governo ha messo a disposizione per il dopo-alluvione».

È necessario un Paese che, però, oltre a essere capace di reagire alle emergenze sappia anche innovare i suoi sistemi produttivi e sociali. Come ha spiegato il professore di Ca' Foscari Stefano Micelli "in Italia il movimento dell'innovazione aperta ha acquisito una certa consistenza e ha coinvolto anche tante piccole e medie imprese.

La promozione del digitale può passare per queste forme di collaborazione a condizione di operare un salto di scala per coinvolgere un'intera generazione nel rinnovamento

"digitale" delle piccole e medie imprese».

È, in seguito, intervenuta Licia Colò con un intervento sulla necessità di compiere e sostenere scelte, anche scomode, che favoriscano e portino a pieno compimento la transizione green.

Subito dopo è scesa in campo la politica con la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo, intervistata dalla giornalista Agnese Pini sull'alluvione e i ristori per cittadini e imprese. «L'alluvione è stato un evento catastrofico mai avuto prima in Italia. Abbiamo stimato circa 8,6 miliardi di euro di danni e i 200milioni di euro inizialmente stanziati erano pochi. Anche le risorse stanziati successivamente sono anni luce lontane dal reale fabbisogno del territorio». Il territorio non era abbastanza preparato per

reggere un evento climatico estremo come quello di maggio ma bisogna anche prepararsi al futuro perché, purtroppo, saranno situazioni sempre più frequenti: «È necessario prevedere strategie di medio, lungo e breve periodo. Ora stiamo iniziando a ragionare per interventi da fare in caso di piene, come per esempio gli allagamenti controllato. Dobbiamo fare strategie stratificate per prepararci al futuro», conclude Priolo.

A conclusioni dell'evento anche l'intervento del segretario generale di CNA nazionale Otello Gregorini: «L'assemblea dell'Emilia-Romagna ha lanciato un tema, una sfida: "un altro mondo" in cui innovazione, green, economia circolare e digitalizzazione sono protagonisti. È una sfida che dobbiamo accettare, e che abbiamo accettato come Confederazione».

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

**ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE**



Piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente

consarservice@consar.it
0544 469318



Certificato di Eccellenza N°147



è membro della Federazione CSO



www.consar.it



Il coraggio dell'attrazione

L'Assemblea Nazionale di CNA ha affrontato i temi del lavoro e dei giovani

Ufficio Comunicazione CNA Nazionale

SEDAR CNA SERVIZI | 10 NOVEMBRE 2023

È il tema del lavoro artigiano a essere stato al centro dell'Assemblea nazionale CNA di quest'anno, svoltasi il 10 novembre all'Auditorium della Conciliazione di Roma. Assemblea che è stata aperta dall'Inno d'Italia cantato dalle giovani voci del coro Milleunavoce diretto da Vicky Martinez, composto da giovanissime e giovanissimi di età compresa tra i 5 e i 18 anni che hanno portato in scena uno spettacolo parla di futuro, di giovani generazioni e del saper fare italiano, temi affrontati, poi, durante l'Assemblea.

Davanti a una platea che ospitava, tra gli altri il ministro Adolfo Urso e il vicepremier Matteo Salvini e numerose autorità si sono susseguiti i vari interventi e contributi istituzionali e politici e un momento di confronto tra giovani, mondo dell'impresa e rap-



La Presidenza di CNA Ravenna con il Presidente e il Segretario CNA Nazionale, Dario Costantini e Otello Gregorini

presentanti della politica. "L'artigianato e la piccola e media impresa costituiscono comparti es-

senziali del tessuto produttivo nazionale". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha aperto il



suo messaggio. Mattarella ha poi proseguito sottolineando che il potenziamento della competitività e della resilienza delle imprese artigiane “è un obiettivo strategico per supportare una crescita sostenibile, equilibrata e inclusiva”, ha sottolineato. “Il comparto dell’artigianato e della piccola e media impresa è altresì catalizzatore di formazione e investimento in capitale umano, dove si trasmettono competenze preziose alle giovani generazioni: risorse inestimabili per il progresso del Paese”, ha puntualizzato Mattarella.

È, poi, intervenuta in un collegamento video la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. “Il lavoro che la CNA porta avanti in rappresentanza delle imprese è prezioso anche e molto per chi è al Governo – ha affermato – Non avete mai fatto mancare il vostro contributo orgoglioso, costruttivo e realista e noi non faremo mancare la nostra disponibilità ad ascoltare e comprendere le necessità di un mondo così importante per l’economia italiana. L’artigianato e le piccole e medie imprese sono uno dei fiori all’occhiello della nostra nazione. Senza l’artigianato e le piccole imprese semplicemente non esisterebbe il Made in Italy, senza l’artigianato e le piccole e medie imprese l’Italia non potrebbe contare su quel patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e innovazione che ci permette di essere conosciuti e apprezzati sui mercati internazionali. I provvedimenti che abbiamo varato in questo primo anno di legislatura già offrono un’idea abbastanza chiara di quale sia il nostro impegno in questa direzione. Penso, ad esempio, al disegno di legge quadro sul Made in Italy destinato a valorizzare questa nostra eccellenza”. La presidente del Consiglio si è poi soffermata sulle varie riforme a sostegno dell’attività imprenditoriale e del mercato del lavoro.

Essere artigiani di lavoro, di società e di pace. È quanto ha chiesto alla platea il presidente della Conferenza Episcopale italiana, cardinal Matteo Maria Zuppi.

“L’artigiano rappresenta il saper fare



– ha chiarito – l’unione dei due verbi, il sapere e il fare, mette insieme la conoscenza e la manualità, il cervello e le mani, passando sempre per il cuore.

Nell’artigiano vediamo riassunte tutte queste caratteristiche e per questo voi siete portatori di sapere pratico non meno importante di quello intellettuale”.

“Nonostante l’importanza cruciale per l’Italia del cuore del suo sistema produttivo, l’attenzione della politica non è stata all’altezza”, ad affermarlo il ministro per le Imprese e per il Made in Italy, Adolfo Urso. “Lo dimostra il caso del dispositivo di legge che circa dodici anni fa prevedeva una legge annuale per le Pmi, rimasto disatteso finora. Dal 2024, però, la musica è destinata a cambiare” ha annunciato il ministro.

“Abbiamo di fronte scelte non facili, e per andare sulla strada giusta abbiamo bisogno anche di voi, del vostro coraggio”.

Così il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha aperto il suo intervento. Salvini ha quindi elencato una serie di punti chiave della politica del suo dicastero, toccando temi come la tutela dell’ambiente e le carenze infrastrutturali del nostro Paese. Il ministro ha anche rammentato, con orgoglio, il nuovo Codice degli appalti nel quale c’è anche un risultato, sui consorzi artigiani, ottenuto per l’impegno del nostro presidente, Dario Costantini, e della CNA.

“Per la prima volta nella storia della CNA abbiamo dedicato l’Assemblea a un tema, il lavoro, che per le nostre imprese rappresenta il principale elemento di competitività”. Il presidente nazionale della Confederazione, Dario Costantini, conclude l’Assemblea 2023 parlando soprattutto di lavoro e giovani. “Abbiamo un enorme responsabilità verso i nostri giovani – ha sottolineato – e più che parlare dei giovani dobbiamo parlare con i giovani”.

Costantini indica alcuni nodi da sciogliere. “C’è il tema dei salari e continuiamo a credere che la risposta migliore per far salire le retribuzioni sia la buona contrattazione collettiva. Ma serve anche aumentare la competitività e quindi le imprese devono poter lavorare in un ambiente favorevole. È tempo – ha aggiunto il nostro presidente nazionale – che il Paese assicuri alle piccole imprese l’attenzione e il rispetto che meritano”. Nel suo discorso, il presidente ha affrontato il tema della transizione green e la digitalizzazione, della riqualificazione edilizia, sottolineando la preoccupazione dell’Associazione per il destino dei bonus edilizi, per la stretta creditizia e per i costi energetici.

Costantini ha confermato l’apprezzamento per il ddl sul Made in Italy ma è “altrettanto necessario mettere mano alla legge quadro sull’artigianato che ha quasi 40 anni e deve essere modernizzata e adattata alle profonde trasformazioni”.

Premiate le tre migliori start up ravennati

La finale provinciale della settima edizione di “Cambiamenti” ha premiato la creatività e l’innovazione delle giovani aziende ravennati

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

Giovedì 19 ottobre, la sala Be-deschi della CNA di Ravenna ha ospitato la tappa ravennate del concorso nazionale “Cambiamenti”.

Tre le prime start up classificate: il primo premio è andato a FOORE Animation, studio di cinema d'animazione che realizza servizi di pre produzione e produzione 2D all' interno della filiera del cinema d'animazione, il secondo premio ad ex aequo a Heritage srl, Start Up che ha sviluppato un innovativo sistema frenante per motoveicoli, e Terreaudaci, commercializza prodotti alimentari realizzati da cooperative agricole sociali che hanno scelto di contrastare, in forme diverse, la criminalità organizzata, spesso esponendosi a intimidazioni, furti, danneggiamenti.

Menzione speciale ad Aura, che progetta e produce sensori, sistemi di controllo e lampade a led per coltivazione. Le tre aziende selezionate parteciperanno, il 27 novembre, alla fase regionale dove verranno selezionate le imprese dell’Emilia-Romagna che parteciperanno alla finale nazionale, in pro-

gramma a Roma il 15 dicembre.

I criteri di selezione della Giuria - composta da Matteo Leoni, Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Lorenzo Ciapetti, Direttore del centro studi ANTARES, Antonio Penso, Direttore della Fondazione Flaminia – sono stati l’originalità, la capacità di rispondere a bisogni ed esigenze di mercato, il livello di competitività, l’evidenza del vantaggio strategico, l’impatto sociale, culturale e ambientale generato. Le imprese che hanno superato la fase di preselezione e hanno partecipato alla finale provinciale del premio sono Andrea Di Giglio, Aura, B-Plas Sbrl, Eleonora De Lorenzi, DEVILLE Srl, FOORE animation di Dapporto Giona, Heritage Srl Unipersonale, holipay Srl, IUUV Srl, Kalybro Srl, MDG ENGINEERING Srl, MyEjob, Terreaudaci impresa sociale Srl, Vela e Legno.

“Dopo il grande successo della prime sei edizioni del premio “Cambiamenti” - ha evidenziato Massimo Mazzavillani, Direttore generale della CNA Territoriale di Ravenna - siamo orgogliosi di riproporre anche quest’anno questo evento che celebra le idee innovative

in tutte le sue sfumature e le imprese che le realizzano con entusiasmo e intraprendenza. Il Premio Cambiamenti sostiene le nuove imprese portatrici di pensiero innovativo che hanno saputo trasformare le tradizioni e le peculiarità del territorio italiano e della cultura economica del nostro Paese in attività imprenditoriale. È un vero orgoglio vedere tante aziende giovani mettersi alla prova, confrontarsi e condividere un’esperienza con altre imprese di settori molto diversi”.

“Le aziende che hanno partecipato alle precedenti edizioni stanno lavorando e sviluppando molto bene le loro attività: ospitiamo oggi una testimonianza di un’impresa che ha raggiunto il podio del premio nazionale nel 2018, Pininfarina Segno (Davide Fabi, CEO di Pininfarina Segno, ha infatti raccontato, durante la sessione di votazione della giuria, la sua esperienza imprenditoriale e fornito utili e interessanti consigli agli imprenditori in sala). Ringraziamo **BPER Banca e Assicoop Romagna Futura UnipolSai** che condividono con noi questa visione e sostengono il premio fin dalla prima edizione”.



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

BREVE PROFILO DELLE TRE IMPRESE VINCITRICI

FOORE ANIMATION

Foore Animation realizza illustrazioni, storyboard, grafiche, animazioni 2D, post-produzione e montaggio di spot, cortometraggi, serie o film. Attualmente il suo core business consiste nell'offrire servizi ad altri produttori cinematografici. Lo studio produce anche materiali grafici per pitch di storie originali che produrrà in futuro. Foore promuove e realizza attività di gestione drawing (disegno dal vero), networking e formazione per artisti del settore del cinema d'animazione incentivando inoltre il rafforzamento della rete delle maestranze presenti sul territorio.



HERITAGE

Heritage ha sviluppato D-Brake, un freno idraulico unico nel suo genere: è un tamburo idraulico concepito in modo da presentare "due dischi flottanti" che applicati alle facce opposte di un tamburo calettato centralmente alla ruota, vengono frenati e arrestati dall'azione di una pluralità di elementi frenanti, o "pastiglie", azionate idraulicamente per agire contro due dischi da una parte e dall'altra del tamburo. Il dispositivo è in grado di azzerare le masse giroscopiche eccentriche, proprie dei freni a disco tradizionali, attualmente in uso sui motoveicoli. Riduce in modo significativo l'incognita dello "svirgolo dell'avantreno", con una frenata stabile e performante.



TERREAUDACI

Terreaudaci impresa sociale Srl commercializza prodotti alimentari realizzati da cooperative agricole sociali che hanno scelto di contrastare la criminalità organizzata, spesso esponendosi a intimidazioni, furti, danneggiamenti. Ha aperto dei punti vendita nei centri storici delle città di Bologna e Ravenna, scommettendo sul commercio tradizionale come esperienza relazionale. L'obiettivo del progetto è consolidare e ampliare il consumo critico. Acquistare un libro, una passata di pomodoro, una bottiglia di olio, significa sostenere queste realtà e diffondere il grande valore culturale e simbolico della rinascita.



progettazione grafica e impaginazione

fotolito, fotoritocco e controllo colore



prove colore certificate e lastre offset ctp



**FULL
PRINT**
ARTI GRAFICHE

e-book, riviste digitali e cataloghi multimediali



poster, quadri canvas e pannelli fotografici

stampa digitale e litografica offset



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE

Riforma del lavoro sportivo

Il mondo dello sport si prepara a importanti novità

Ufficio Comunicazione CNA Ravenna

Dopo diverse modifiche e rinvii, lo scorso 5 settembre è finalmente entrata in vigore la Riforma sul lavoro sportivo, un testo che cambia la disciplina delle attività secondarie e strumentali delle Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche (SSD e ASD), operando un riordino e modifiche delle disposizioni in tema di lavoro sportivo. Queste le principali novità del provvedimento.

La riforma prevede l'iscrizione al Registro delle attività sportive dilettantistiche alle cooperative e agli Enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La mancata conformità dello statuto ai criteri previsti per le società e associazioni sportive dilettantistiche rende inammissibile la richiesta di iscrizione al Registro delle attività sportive dilettantistiche e comporta la cancellazione d'ufficio dallo stesso per chi vi sia già iscritto.

La cancellazione è prevista anche in caso di mancato rispetto, per due esercizi consecutivi, dei criteri relativi ai limiti all'esercizio di attività secondarie e strumentali diverse da quella principale.

La riforma estende la facoltà di auto destinazione degli utili per ASD e SSD e la vieta, invece, nei casi di realtà dilettantistiche che beneficiano dell'agevolazione fiscale della "de-commercializzazione" dei corrispettivi incassati da soci e tesserati.

Cambia, inoltre, la definizione di lavoratore sportivo, al fine di includere anche nuove figure necessarie e strumentali allo svolgimento delle attività



Ravenna

- > Lunedì 20 novembre 2023
- > ore 18.00 - 19.30
- > CNA Ravenna, Viale Randi 90
- > Collegate in videoconferenza:
 - CNA Cervia, via XXII Ottobre 15
 - CNA Faenza, via San Silvestro 2/1
 - CNA Lugo, via Acquacalda 37/1



La riforma dello sport
Il lavoro sportivo dilettantistico

sportive, come manager, addetti agli arbitri, segretari generali e osservatori.

Le nuove figure professionali potranno essere qualificati come subordinati, autonomi o Co.Co.Co per un massimo di 24 ore settimanali, escluso il tempo delle manifestazioni sportive (gare, tornei ecc.). Il provvedimento consente la sottoscrizione di contratti di apprendistato professionalizzante per giovani da 15 a 23 anni. Viene, inoltre, definita la figura del volontario sportivo.

Per i lavoratori sportivi e relativamente ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo e gestionale saranno previste agevolazioni fiscali e contributive specifiche e l'esenzione IRAP con riferimento ai redditi più bassi.

La riforma ha introdotto, inoltre, un nuovo credito d'imposta per ASD e SSD con volume di ricavi entro i 100.000€ nel 2022, di misura pari ai contributi previdenziali versati.

Per ottenerlo gli Enti devono essere iscritti al Registro delle attività sportive e aver depositato i relativi bilanci. Vengono, infine, introdotte novità sui controlli sanitari, idoneità psicofisica e in fatto di assicurazioni contro gli infortuni.

Il testo semplifica anche la disciplina relativa alla designazione e prestazione dei direttori di gara.

La riforma del lavoro sportivo sarà esaminata e approfondita in un incontro pubblico in programma lunedì 20 novembre, dalle ore 18, presso le principali sedi CNA della provincia (Ravenna, Cervia, Faenza e Lugo).

Per informazioni e iscrizioni all'iniziativa:

www.ra.cna.it/eventi/riforma-dello-sport/

Fondi Starter ed Energia

Apertura dei fondi gestiti da Artigiancredito con risorse della Regione Emilia-Romagna dall' 8 novembre all'11 dicembre 2023

Maurizio Spinelli Responsabile Credito, Bandi e Leggi di Incentivo e Estero CNA Ravenna

Per sostenere le micro e piccole imprese in questa fase economica ancora complessa e per promuovere gli investimenti, sono stati riaperti i fondi multi-scopo della Regione Emilia-Romagna: il Fondo Starter, con risorse di 17 milioni di euro, ed il Fondo Energia, con 33 milioni di euro, la cui gestione è affidata ad Artigiancredito.

Il Fondo Starter è rivolto alle imprese attive iscritte al Registro Imprese da non più di cinque anni dalla data di presentazione della domanda. Quindi anche start-up e imprese avviate da pochi anni. Il Fondo Energia riguarda investimenti in efficienza energetica o rivolti alla riduzione di gas climalteranti, oppure interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando quelle in autoconsumo ed impianti di cogenerazione.

Possono accedere le PMI appartenenti a tutti i settori di industria, artigianato, commercio, turismo e servizi alla persona aventi sede e/o unità operativa in Emilia-Romagna, con esclusione soltanto di agricoltura e

società finanziarie.

Il finanziamento, con contributi in conto interessi, copre l'intero progetto ed è composto per il 75% dalla provvista regionale a tasso zero (80% per le imprese femminili), mentre per il restante 25% (20%) viene assoggettato a un interesse massimo pari all'Euribor 3 mesi + 4,99% da parte delle banche convenzionate. All'impresa beneficiaria viene applicato un onere finanziario pari alla media ponderata tra i due tassi di interesse.

Per il FONDO STARTER sono ammissibili le seguenti spese solo su beni nuovi:

- Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione;
- Acquisto macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi;
- Acquisto brevetti, licenze, marchi ed avviamento;
- Spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali;
- Consulenze tecniche e/o specialistiche;
- Spese del personale adibito al progetto nel limite del 40% del progetto stesso.

Per il FONDO ENERGIA le spese ammissibili riguardano:

- Interventi su immobili strumentali: ampliamento e/o ristrutturazione, opere edili funzionali al progetto;
- Acquisto ed installazione di macchinari, impianti, attrezzature, hardware;
- Acquisizione di software e licenze;
- Consulenze tecniche e specialistiche funzionali al progetto;
- Spese per redazione di diagnosi energetica e/o progettazione per l'intervento.

I giustificativi di spesa devono essere successivi alla data della domanda, mentre gli investimenti devono essere realizzati e rendicontati entro un anno dalla delibera di concessione del finanziamento.

Il finanziamento, pre-deliberato dalla banca, è un mutuo chirografario con durata da 36 a 96 mesi (incluso eventuale pre-ammortamento massimo di 12 mesi), per importi da 20.000€ a 500.000€ (fino a 1.000.000€ per Fondo Energia).

I consulenti credito CNA sono a disposizione delle imprese per lo studio e la predisposizione dei progetti.



PRODOTTI

CUCINE E LIVING
CAMERE DA LETTO
ARREDO BAGNO
PERGOLATI
TENDE DA SOLE
FINESTRE
PERSIANE E SCURONI
PORTE INTERNE E BLINDATE
ZANZARIERE E TAPPARELLE
GRATE E CANCELLETTI

SERVIZI

PROGETTAZIONE 3D
VIRTUAL REALITY
PRODUZIONE SU MISURA
FALEGNAMERIA INTERNA
SERVIZI PER ARCHITETTI
TRASPORTO
POSA CERTIFICATA



Gasperoni Design S.r.l.
Via Casette, 1
Montaletto di Cervia (RA)
0544 965278
info@gasperonidesign.it
www.gasperonidesign.it










FONDO STARTER 2023

Finanziamento agevolato



Il Fondo Starter è un fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, finalizzato al sostegno della nuova imprenditorialità.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
<p>Possono usufruire dell'agevolazione le piccole imprese (si definiscono tali le aziende che abbiano al massimo 50 dipendenti - ULA - e non più di 10 milioni di euro di fatturato o attivo di bilancio), iscritte al Registro Imprese da non più di 5 anni al momento di presentazione della domanda e che abbiano il codice di attività principale rientrante in una delle seguenti categorie della classificazione Ateco 2007: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S. I richiedenti devono realizzare il progetto d'impresa in Emilia-Romagna.</p>	<p>A titolo esemplificativo si riporta un elenco delle macro-voci delle spese ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione; acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi strettamente funzionali all'attività; acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento; spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali; consulenze tecniche e/o specialistiche; spese del personale adibito al progetto; materiale e scorte; spese per locazione dei locali adibiti ad attività (risultante da visura come sede principale/unità locale); Spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione e rendicontazione, parziale e finale, della domanda. <p>L'erogazione del finanziamento avverrà dietro la presentazione di una rendicontazione di almeno il 50% del progetto ammesso (da inviare al massimo entro 4 mesi dalla delibera del Comitato).</p> <p>Tutti i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati per il 100% dell'importo ammesso entro 12 mesi dalla delibera di concessione.</p>
<p> Spese e/o interventi ammissibili</p> <p>Nella composizione del progetto d'investimento, le voci di spesa relative a consulenze, personale, materiali e scorte, affitto e spese per la produzione di documentazione tecnica (lettere "e, f, g, h, i" in elenco) non potranno superare complessivamente il 50% del finanziamento richiesto. I giustificativi di spesa dovranno avere data successiva a quella di presentazione della domanda. Sono esclusi i beni usati.</p>	
<p> Contributi</p>	
<p>Finanziamenti fino a €500.000, a tasso zero per il 75% dell'importo erogato e ad un tasso convenzionato non superiore all'EURIBOR 6 mesi +4,99% per il restante 25%. La durata dei finanziamenti può arrivare fino a 96 mesi, con la possibilità di avere 12 mesi di preammortamento.</p>	
<p> Scadenze</p>	
<p>Apertura dello sportello: 8/11/2023 alle ore 10 Chiusura dello sportello: 11/12/2023 alle ore 13</p>	

Per informazioni



MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832  cell. 340 9041504


VANIA CIMATTI

 vcimatti@ra.cna.it

 tel. 0545 913243  cell. 348 8812115

STEFANIA BARTOLINI

 sbartolini@ra.cna.it






 tel. 0544 460662



FONDO ENERGIA 2023

Finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto


Fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, pensato per il sostegno di interventi di green economy a favore di imprese di qualsiasi dimensione e società ESCo (Energy Service Company).


 Beneficiari	 Altre informazioni utili
Possono usufruire dell'agevolazione le imprese, con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna e con il codice di attività principale rientrante in una delle seguenti categorie Ateco 2007: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S.	L'erogazione del finanziamento avverrà dietro presentazione di una rendicontazione di almeno il 50% del progetto ammesso (da inviare al massimo entro 4 mesi dalla delibera del Comitato).
 Spese e/o interventi ammissibili	Tutti i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati per il 100% dell'importo ammesso entro 12 mesi dalla delibera di concessione. La durata dei finanziamenti può arrivare fino a 96 mesi, con la possibilità di avere 12 mesi di preammortamento.
I progetti ammessi dal Fondo devono essere volti alla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese: <ol style="list-style-type: none"> efficientamento energetico delle imprese; realizzazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo; interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici; interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare. 	L'importo massimo del contributo non potrà superare il 12,5% della quota pubblica di finanziamento ammesso e verrà erogato dopo la rendicontazione finale del progetto.
 Contributi	
Il fondo concede finanziamenti agevolati fino a € 1.000.000, a tasso zero per il 75% dell'importo erogato e ad un tasso convenzionato non superiore all'EURIBOR 6 mesi +4,99% per il restante 25%. Il Fondo concede, inoltre, un contributo a fondo perduto , che copre le spese tecniche sostenute per la diagnosi energetica, e/o lo studio di fattibilità, e/o la preparazione del progetto di investimento.	
 Scadenze	
Apertura dello sportello: 8/11/2023 alle ore 10 Chiusura dello sportello: 11/12/2023 alle ore 13	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI


 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

VANIA CIMATTI


 vcimatti@ra.cna.it

 tel. 0545 913243

 cell. 348 8812115

STEFANIA BARTOLINI

 sbartolini@ra.cna.it





 tel. 0544 460662



Bando per l'assunzione di lavoratori in condizione di disabilità 2023

Contributo a fondo perduto


L'agevolazione ha l'obiettivo di favorire le assunzioni a tempo determinato e indeterminato ai sensi della L. 68/1999, anche a tempo parziale, di lavoratori disabili.


 Beneficiari	 Contributo
Possono richiedere il contributo le aziende con sede legale e/o operativa e/o minimo una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Emilia-Romagna . Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione il beneficiario dell'incentivo è l'impresa utilizzatrice (solamente se la missione è pari ad almeno 12 mesi).	L'incentivo è proporzionato al costo del lavoro lordo aziendale* per la durata del contratto e viene riconosciuto in unica soluzione al termine del rapporto di lavoro determinato , comunque per non più di 12 mesi, ed è pari: <ul style="list-style-type: none"> • al 60% del costo salariale lordo presunto per i datori di lavoro non soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999 e per quelli obbligati che assumono oltre la quota d'obbligo; esempio: 1.500€ mensile costo salariale lordo aziendale = 10.800€ (1.500*12*60%) (in una unica soluzione al termine del rapporto di lavoro a tempo determinato). • al 40% del costo salariale lordo presunto per i datori di lavoro soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999. esempio: 1.500€ mensile costo salariale lordo azienda = 7.200€ (1.500*12*40%) (in una unica soluzione al termine del rapporto di lavoro a tempo determinato).
 Spese e/o interventi ammissibili	<p>Assunzioni a tempo determinato e indeterminato ai sensi della L. 68/1999, anche a tempo parziale, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoratori disabili che, al momento della presentazione della domanda, risultano già in forza ai sensi della Legge n. 68/99 – assunzione a partire dal 1° gennaio 2022 con contratto di almeno 12 mesi (anche proroghe contrattuali); • lavoratori disabili iscritti al Collocamento Mirato ai sensi della L. 68/99 che, al momento della presentazione della domanda, non siano ancora assunti ma verranno assunti <u>a tempo determinato per almeno 12 mesi</u> (da assumere entro 30 gg dall'approvazione dell'istanza). <p>In caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, per il quale l'Agenzia regionale per il lavoro ha già riconosciuto, oppure è in corso di istruttoria, l'ammissibilità della domanda, è possibile richiedere l'integrazione dell'incentivo precedentemente concesso nella misura e per la durata per cui è stato concesso – fino alla copertura massima del 100% del costo salariale lordo azienda.</p> <p>*Costo Salariale Lordo Presunto: Ra+Inps+Inail+contributi lavoratore</p>
 Scadenze	I benefici si configurano come Aiuti di Stato : vengono quindi registrati nel Registro Nazionale Aiuti e gli stessi costi ammissibili sono cumulabili con altri incentivi purché tale cumulo non sia superiore al 100% dei costi sostenuti.
Le istanze vanno presentate entro il 30 dicembre 2023	

Per informazioni

FEDERICA ARCERI


 farceri@ra.cna.it

 tel. 0544 298732

 cell. 349 9342985

ALICE LAMA

 alama@ra.cna.it

 tel. 0544 298609

 cell. 349 9342985



MECSPE 2024: a Bologna la 22^a edizione

Verso l'industria manifatturiera 5.0: formazione, digitalizzazione e sostenibilità

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

Il più grande appuntamento dedicato alle innovazioni per l'industria manifatturiera, punto di riferimento per tutto il mondo della subfornitura meccanica, torna a Bologna presso il quartiere fieristico dal 6 all'8 marzo 2024. Dopo un 2023 da record, con oltre 59.000 presenze totali e 2.000 aziende espositrici, l'edizione 2024 avrà un approccio ancora più internazionale, confermato dalla presenza in fiera di buyer provenienti da numerosi Paesi esteri.

Il percorso espositivo della 22^a edizione intende indagare le principali sfide che il settore dovrà affrontare mediante i tre pilastri dell'industria moderna: innovazione, formazione e sostenibilità.

Un percorso verso un'industria sempre più 5.0 e human centered: un nuovo modo di fare impresa, più adatta ai giovani e attenta all'ambiente.

CNA Produzione ha rinnovato la convenzione con SENAF, società che gestisce MECSPE, e le imprese asso-

ciate CNA possono usufruire di condizioni vantaggiose di partecipazione. Chi può usufruire della convenzione? Possono aderire alla convenzione le imprese regolarmente iscritte a CNA che hanno partecipato alle precedenti edizioni aderendo alla medesima convenzione, quelle che partecipano per la prima volta e quelle che hanno partecipato in passato senza aderire alla convenzione ma la cui ultima partecipazione autonoma risale al 2020/21. Adesioni entro il 30 novembre 2023.

I principali vantaggi della convenzione

- quota di iscrizione di 400,00 € anziché la tariffa da listino di 550,00 €;
- tariffa area libera (allestimento a carico dell'espositore) di 189,00 € al mq anziché la tariffa di listino 210,00 € al mq;
- Formula Start: destinata alle imprese che vogliono opzionare solo 12 mq (invece dei 16 mq minimi previsti dalla fiera) e partecipano per la prima volta: importo forfettario di 3.755,20 € + IVA anziché 4.144,00 € + IVA. La tariffa com-

prende la quota di iscrizione, la quota servizi vari irrinunciabili e l'allestimento base. Nel modulo d'iscrizione è sufficiente barrare la casella della Formula Base e scrivere accanto FORMULA START.

I saloni espositivi saranno 13, suddivisi in 5 aree tematiche:

- Area Subfornitura: Subfornitura Meccanica, Materiali non ferrosi e leghe;
- Area Meccanica: Macchine e Utensili, Macchine e lavorazioni della lamiera, Trattamenti e finiture;
- Area plastica, gomma e compositi: Eurostampi - plastica, gomma e compositi;
- Area industria: Additive Manufacturing, Automazione e robotica, Fabbrica Digitale, Power Drive, Controllo e qualità, Logistica;
- Area Elettronica: in contemporanea con Elettronica Italia.

Per maggiori informazioni o supporto nell'iscrizione contattare:

Monia Morandi
Resp. CNA Produzione Ravenna
mmorandi@ra.cna.it
0544298511



LA CONCESSIONARIA CON UN SERVICE GLOBALE
www.ghetti-fcagroup.it

Via Faentina, 181 | Ravenna
tel. 0544.508750/508760
0544.508751/508752

A Ravenna solo **Ghetti** è Service autorizzato per 10 marchi.



OFFICINA **CARROZZERIA** **GOMMISTA** **CENTRO REVISIONI**

Giovinbacco, Sangiovese in festa a Ravenna!

Gli artigiani CNA hanno partecipato con i loro prodotti alla festa dei vini romagnoli

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

La 21^a edizione di Giovinbacco è stata un grande successo e ha portato in centro tantissimo pubblico che ha avuto l'opportunità di scegliere fra oltre un centinaio di etichette di vini in degustazione assieme al buon cibo del territorio, fra cui le proposte delle imprese artigiane associate a CNA.

In piazza Garibaldi anche quest'anno le imprese associate a CNA hanno avuto modo di proporre le proprie specialità dalla piadina romagnola, alla pasta fresca, al gnocco fritto, ai cannoli e arancini siciliani.

Erano presenti: Pasta fresca Doppio zero di Casal Borsetti, Non solo Piadine Le Spighe di Alfonsine, l'Angolo Dolce di Felice Giuffrè di Lugo, Gastronomia Macelleria Mini di Ravenna, La Piadina del Contadino di Castel Bolognese, Folletti Gabriele di Ravenna, Briciole di Piadina di Ravenna. Accanto al buon vino non poteva mancare anche la birra artigiana



nale del territorio proposta dai birrifici Valsenio e Delira.

Giovinbacco si conferma così un evento importante di valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti, delle imprese che sapientemente trasformano le materie prime locali e che nel tempo hanno elevato la propria proposta. CNA è stata presente fin dalle prime edizioni della manifestazione credendo nell'abbinamento delle eccellenze enologiche con il cibo artigianale e nel messaggio culturale che è stato portato avanti in questi anni. Quale migliore abbinamento del San-

giovese, dell'Albana e degli altri vini locali se non con le proposte artigianali che, al pari dei vini, sono tutte diverse fra di loro e rappresentano il patrimonio autentico del saper fare artigiano e le esperienze culinarie che può vivere un turista che visiti il territorio. Giovinbacco quest'anno ha avuto anche una valenza ulteriore che è stata quella di creare opportunità di promozione, valorizzazione e ritorno economico per molte imprese che hanno subito gli effetti disastrosi del maltempo di maggio che attraverso queste iniziative si stanno risolvendo, non solo economicamente. La disposizione nelle piazze centrali della città si dimostra vincente per il coinvolgimento di tutto il centro storico che, attraverso anche questa iniziativa, si anima di migliaia di visitatori non solo ravennati che, grazie al Carnet Cultura hanno potuto usufruire di sconti e agevolazioni per l'ingresso al MAR, al Museo Classis, alla Domus dei Tappeti di Pietra e molti altri luoghi della cultura della città.



In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE POST ALLUVIONE

Contributi a favore dei soggetti economici che hanno subito danni

Lo scorso 26 ottobre è stata pubblicata l'ordinanza n. 11/2023 che disciplina i criteri, le modalità e i termini per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi alle imprese con sede legale, sede operativa o unità locali, o che esercitavano la propria attività nei territori interessati dagli eventi alluvionali di maggio. Le imprese interessate a ricevere i contributi dovranno dimostrare con **perizia asseverata o giurata**, il collegamento tra i danni subiti e i citati eventi calamitosi.

Riconoscimento dei danni e modalità di concessione dei contributi

Il Commissario straordinario, a seguito dell'istruttoria da parte dei comuni territorialmente competenti, provvede, con un primo decreto, al riconoscimento del danno e alla concessione dei contributi, nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, a tutte le imprese che abbiano subito dei danni, fino al 100% delle spese ammissibili, con le seguenti modalità:

1. Per i danni con importi inferiori a 40.000 euro sarà riconosciuto l'intero valore del danno, con un primo anticipo del 50% dell'importo complessivo dei danni e saldo del restante 50% a conclusione della rendicontazione e dei controlli;
2. Per i danni con importi superiori a 40.000 euro, una prima misura pari almeno a 40.000 euro e successivamente, in base alle disponibilità finanziarie assegnate dallo Stato al Commissario, il quale prevederà successivi decreti, fino al raggiungimento del danno totale riconosciuto in due fasi: il 50% a titolo di anticipazione e il successivo, a saldo, a conclusione della rendicontazione totale delle spese (anche in questo caso con possibilità di più decreti in base alle disponibilità di risorse).

Tipologia di intervento e costi ammissibili al contributo

Per le imprese produttive, in particolare, sono ricomprese nelle spese ammissibili a contributo le seguenti:

- La demolizione e ricostruzione dell'immobile ad uso produttivo;
- La delocalizzazione all'interno della regione, previa de-

molizione dell'immobile distrutto, e la delocalizzazione temporanea – per il tempo necessario ai lavori di ripristino della sede d'impresa;

- Il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile (elementi strutturali, intonaci, tinteggiature, pavimentazioni, rivestimenti, controsoffitti, tramezzature e divisori, serramenti ed infissi, impianti tecnologici, elettrici, termoidraulici, fognari, ecc.); sono ricomprese anche le pertinenze (ad esempio magazzini) nel caso in cui non siano distinte rispetto al fabbricato principale;
- La riparazione e acquisto di beni mobili strumentali, tra cui impianti, macchinari, auto e mezzi aziendali, arredi, elettrodomestici, ecc. L'acquisto di un nuovo bene si può effettuare qualora la riparazione sia più onerosa o impossibile. I beni possono essere in proprietà, affitto, usufrutto, comodato, ecc., il ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo e degli arredi e elettrodomestici connessi alla ripresa produttiva;
- Gli interventi strutturali su aree pertinenti esterne al fabbricato (ricostruzioni vie d'accesso, consolidamento dei terreni, ecc.);
- La ricostituzione di scorte vive e morte, materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti risultati da inventario; prodotti in corso di maturazione;
- Solo per le imprese culturali e creative, il restauro dell'archivio storico (es. bozzetti, studi preparatori, prototipi, negativi, cataloghi, ecc.);
- Il ripristino dei terreni, delle strade aziendali e interaziendali, gli interventi su arre/fondi privati esterni all'immobile per il ripristino e la realizzazione di opere di consolidamento o contenimento a difesa e protezione dello stesso;
- La pulizia, rimozione fango e detriti;
- La delocalizzazione temporanea delle attività economiche e produttive danneggiate quali la locazione di immobile o altra soluzione temporanea, l'acquisto e la messa in opera di strutture temporanee, l'affitto e/o il noleggio delle strutture e degli ambienti, impianti e/o attrezzature, l'allacciamento delle utenze;
- Ogni altro danno diretto subito dai beni utili all'attività economica e produttiva, espressamente indicati nella pe-

ria asseverata;

- Danni subiti dai beni aziendali depositati presso terzi fuori dalla sede aziendale; per le imprese di costruzioni anche beni e materiali depositati nei cantieri.

Ogni altro danno diretto subito dai beni utili all'attività, rilevabile da documentazione fiscale e periziato;

Servizi tecnici, spese tecniche ed onorari di professionisti abilitati (le tariffe corrispondono a percentuali massime in base agli importi dei lavori).

Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli costituenti sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive o oggetto dell'attività dell'impresa, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa stessa (ad esempio: impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale).

Gli immobili e i beni mobili per cui è possibile accedere al contributo, sono quelli che l'impresa possiede per l'esercizio della propria attività, a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es. affitto, comodato) dimostrato con contratti sottoscritti anteriormente al 1° maggio 2023 e registrati in termini di legge.

Per l'ammissione a contributo, deve essere dimostrato che l'immobile fosse sede di attività alla data dell'evento alluvionale come da visura camerale e/o da utenze e/o da polizze assicurative intestate all'attività produttiva esercitata nell'immobile.

La valutazione dei danni, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento alluvionale, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o in altri registri previsti dalla Legge.

Per il ripristino della funzionalità di un bene mobile, in caso di riparazione, il valore della riparazione non deve superare il valore di mercato del bene danneggiato prima dell'evento alluvionale, mentre in caso di sostituzione, verrà riconosciuto un valore uguale al prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, e consentendo comunque la sostituzione con un mezzo funzionalmente equivalente.

Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità quello dei beni distrutti o danneggiati.

Relativamente ai prodotti di scorta, si potrà fare riferimento ai mercuriali delle locali CCIAA, ai listini di altre borse merci o, più in generale, a prezziari regionali o attraverso il valore medio delle fatture di acquisto degli ultimi due anni e altri listini ufficiali ove disponibili.

Gli oneri diretti alla riparazione delle dotazioni aziendali tecniche danneggiate non possono, in ogni caso, eccedere il valore del danno quale risultante dalla perizia asseverata, fermo restando quanto già precisato in precedenza in ordine ai limiti di ammissibilità del ripristino. Rientrano tra le spese ammissibili anche le spese tecniche, comprensive degli onorari dei professionisti abilitati o consulenti.

Tipologia di interventi o danni esclusi dall'ambito di applicazione dell'ordinanza

Sono esclusi i danni riguardanti:

- le pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, ove le stesse non siano direttamente funzionali all'attività economica e produttiva;
- le aree e fondi esterni al fabbricato, distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva, qualora l'intervento non sia funzionale ad evitarne la delocalizzazione;
- i fabbricati, o porzioni di fabbricati, realizzati in assenza o difformità del titolo edilizio, salvo che alla data della domanda siano stati conseguiti i relativi titoli abilitativi in sanatoria. Sono fatti salvi i fabbricati, o porzioni di fabbricati (e relative pertinenze), realizzati ante 1967 per i quali non vi era obbligo di titoli edilizi e sui quali sia dimostrato/asseverato la mancanza sull'immobile di interventi edilizi o equipollenti successivi, che avrebbero necessitato obbligatoriamente di titoli abilitativi;
- i fabbricati che, alla data dell'evento, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- i fabbricati che, alla data dell'evento, risultavano non utilizzabili o risultavano in corso di costruzione se non in regola con la normativa edilizia;
- le parti comuni danneggiate di edifici residenziali in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate a uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, per i quali si applicano le disposizioni in materia di danni ai privati;
- i beni mobili registrati, se non sono beni aziendali ovvero strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva;

Sono, altresì, escluse le autofatture per gli interventi in economia, mentre sono ammissibili, previa indicazione nella perizia asseverata della possibilità di realizzare l'intervento in economia, solo le forniture, acquisite presso terzi, di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia, la cui spesa sia comprovata da documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata e dai relativi mezzi di pagamento.

Procedura e termini di presentazione delle istanze per il riconoscimento dei contributi

L'istanza di riconoscimento dei contributi è presentata dal legale rappresentante delle imprese interessate e in possesso delle condizioni di regolarità previste, al comune territorialmente competente, unitamente alla richiesta del titolo abilitativo, ove necessario, in relazione alla tipologia dell'intervento progettato.

La domanda è compilata secondo il modello presente nell'Allegato 1 dell'ordinanza e ad essa vanno obbligatoriamente allegati la scheda di rilevazione dei danni, redatta da un professionista abilitato (secondo il modello di cui all'Allegato 2 dell'ordinanza), la perizia tecnica asseverata o giurata, rilasciata da un professionista abilitato, attestante la

riconducibilità causale diretta dei danni esistenti agli eventi alluvionali (vedere modello di cui all'Allegato 3), il progetto degli interventi proposti, con l'indicazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione necessari, correlati da computo metrico estimativo, da cui risulti l'entità del contributo richiesto.

L'istanza compilata dovrà essere inoltrata dai soggetti legittimati ai comuni utilizzando le piattaforme informatiche predisposte dalla Regione, a cura del titolare o legale rappresentante dell'impresa

L'istanza potrà inoltre essere inviata dalle associazioni di rappresentanza delle imprese o società di servizi ad esse collegate o con esse associate, se le stesse sono munite di procura speciale.

Per conferire la procura speciale i soggetti economici interessati dovranno utilizzare l'apposito modello previsto dall'Allegato 5 dell'ordinanza. È ammessa la presentazione di una sola istanza di riconoscimento dei contributi. L'istanza può essere presentata nuovamente una sola volta in caso di rigetto per incompletezza documentale entro 30 giorni dal rigetto.

Condizioni di regolarità dei soggetti richiedenti i contributi.

Per l'accesso ai contributi le imprese interessate devono:

- essere regolarmente costituite, attive ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, salvo i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvo i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente; per le cooperative sociali, essere iscritte nella sezione b) dell'Albo regionale delle cooperative sociali;
- essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
- non essere sottoposti a procedure di liquidazione giudiziale o a procedure di liquidazione coatta amministrativa, ovvero a procedure di liquidazione volontaria, salvo che la stessa non venga revocata prima della presentazione della domanda di contributo;
- essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL ovvero aver presentato istanza di regolarizzazione degli obblighi contributivi; sono da intendersi in regola le attività che abbiano beneficiato e possano documentare la rateizzazione dei contributi;
- non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, ai sensi della normativa vigente in ma-



teria (verifica è obbligatoria per importi superiori a euro 150.000,00 (centocinquantamila/00);

- dichiarare la data di inizio attività produttiva danneggiata e fornire informazioni in merito al fatturato, al risultato di esercizio ed al numero degli addetti in termini di Unità Lavorative per Anno, relativamente all'esercizio 2022 e ai due anni precedenti, ove ricompresi nel periodo decorrente dalla data di inizio attività;
- non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Nei contratti stipulati dall'impresa, è sempre obbligatorio l'inserimento della clausola di tracciabilità finanziaria. Nel caso di interventi già realizzati alla data di emanazione della presente ordinanza che non prevedono specifiche autorizzazioni, il rispetto della clausola di tracciabilità finanziaria deve risultare in modo chiaro nel corpo delle fatture ricevute dall'impresa (Per quanto riguarda le fatture già emesse, si attende una spiegazione ufficiale su come sarà possibile intervenire su tali documenti). L'eventuale inadempimento dell'obbligo di tracciamento finanziario determina la perdita totale del contributo erogato.

I contratti stipulati tra l'impresa committente e l'impresa esecutrice devono altresì contenere specifica previsione relativa al rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore e/o di categoria e al rispetto di tutta la normativa vigente in materia di tutela del lavoro nonché della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. L'impresa committente accerterà che l'impresa che eseguirà gli interventi di ricostruzione, di riparazione o di ripristino sia inserita nelle white list se e in quanto esistenti delle prefetture territorialmente competenti.

Altri ulteriori obblighi documentali

Altri possibili soggetti obbligati alla presentazione delle istanze ed eventuali altri obblighi documentali in sede di presentazione delle stesse sono previsti:

- quando gli immobili risultano essere in proprietà con altri soggetti;
- quando gli immobili in questione sono dei condomini produttivi;
- quando le imprese interessate hanno sottoscritto polizze

assicurative a copertura di danni occorrenti ai beni aziendali immobili o mobili, per calamità naturali;

- allorché le imprese interessate fruiscano di altri contributi a copertura degli stessi danni occorsi ai beni aziendali.

Rilascio perizie asseverate/giurate per i danni subiti dai soggetti economici interessati

Il modello di perizia dei danni subiti dai soggetti economici è quello presente all'Allegato 3, il professionista abilitato che la rilascia deve essere stato appositamente incaricato dal soggetto che richiederà il contributo e deve risultare in posizione di "terzietà" rispetto allo stesso soggetto.

Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'impresa

L'impresa che è in liquidazione volontaria ovvero ha trasferito la proprietà ad altra impresa dopo l'evento alluvionale, non ha titolo per avere diritto ai contributi previsti dall'ordinanza, né ha titolo l'impresa che ha acquisito successivamente all'evento alluvionale la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile, salvo che sia dimostrata e comprovata la volontà del cedente danneggiato di cedere l'attività prima dell'evento alluvionale, ancorché non sia perfezionata la cessione prima dell'evento alluvionale medesimo, ma risulti comunque comprovata la relativa decisione.

L'impresa che ha sospeso l'attività può presentare richiesta di contributo se riprende l'attività entro la data prevista per la rendicontazione delle spese.

L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà ad altra impresa dopo aver presentato la domanda decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.

Attività istruttorie dei comuni ed inoltre delle istanze di concessione dei contributi e fasi di procedimento per la concessione ed erogazione del contributo in capo al Commissario Straordinario

Ricevute le istanze attraverso l'apposita piattaforma informatica i comuni verificano la spettanza e l'entità del contributo richiesto sulla base dei contenuti degli stessi attraverso l'istruttoria della richiesta che prevede la verifica delle condizioni soggettive o oggettive previste dall'ordinanza.

Tali controlli verranno eseguiti nei 30 giorni successivi la presentazione delle istanze.

Al termine dei citati controlli i comuni avranno altri 30 giorni per verificare il contenuto della perizia asseverata o giurata e quantificare l'ammontare del contributo ammissibile considerate opere da eseguire, dei costi ammissibili al beneficiario relativi agli interventi, al netto degli eventuali indennizzi assicurativi ricevuti dal soggetto economico beneficiario e deliberati a suo favore.

Al termine di tali controlli i comuni rendono nota la notizia al soggetto beneficiario attraverso la stessa piattaforma informatica utilizzata per la presentazione dell'istanza, dopo di che, avvenuta l'accettazione da parte del beneficiario (o attraverso il suo silenzio assenso) si procede con la trasmissione al Commissario Straordinario della proposta della con-

cessione del contributo.

Il Commissario avrà, a sua volta, 30 giorni di tempo per emanare il decreto di effettivo riconoscimento del contributo al soggetto economico interessato.

Le somme che il Commissario destinerà a favore di ciascun soggetto economico terranno conto degli indennizzi assicurativi da questi percepiti o ancora spettanti, delle anticipazioni del contributo da questi già percepiti, delle somme complessivamente stanziata a sua disposizione. Il Commissario eseguirà, a sua volta, specifici controlli.

Inoltre, lo stesso Commissario darà indicazione dei termini entro i quali dovranno essere completate le opere e quello entro il quale i beneficiari i contributi dovranno presentare la documentazione relativa alla effettuazione delle stesse. Entro il termine di 18 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione dei contributi, o entro il maggior termine concesso, il beneficiario del contributo, dovrà presentare al comune competente tutta la documentazione tecnica comprovante l'avvenuta realizzazione degli interventi, le fatture emesse dai soggetti intervenuti nelle opere e i relativi pagamenti eseguiti con mezzi tracciabili, con la particolarità che su questi ultimi dovrà risultare riportato il CUP (o Codice Unico di Progetto) assegnato in fase di concessione del contributo (pena la perdita anche parziale del contributo). Il comune avrà 30 giorni per effettuare la rendicontazione delle spese e gli altri controlli necessari per poi comunicare al Commissario Straordinario apposita richiesta dell'erogazione del contributo dovuto al netto di quanto già erogato a suo tempo come anticipazione.

Per le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda di contributo si dovrà produrre un'autodichiarazione che attesti il nesso tra le spese sostenute e il CUP assegnato in fase di concessione.

Attività di verifica e revoca dei contributi

Il Commissario straordinario potrà procedere a controlli preventivi documentali o in loco per verificare il rispetto dei requisiti ai fini dell'erogazione dei contributi sia a titolo di anticipazione che a titolo di saldo. È prevista una specifica procedura di recupero dei contributi concessi e non spettanti da parte dei beneficiari con possibilità di utilizzare anche l'iscrizione a ruolo delle somme non restituite volontariamente dagli stessi.

Identificazione del contributo

Il contributo erogato verrà trattato quale AIUTO DI STATO e sarà cumulabile con altri contributi pubblici e con gli indennizzi assicurativi, purché la somma di quanto percepito dai soggetti economici beneficiari non superi il 100% dell'ammontare dei danni subiti.

Rilevanza fiscale del contributo

Non avendo trovato alcun riferimento riguardo questo argomento si presume che i contributi ottenuti rileveranno fiscalmente in capo ai soggetti economici che li otterranno.



IMPOSTE SUI REDDITI, IRAP E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Scadenza versamento della seconda/unica rata di acconto per l'anno 2023

Il 30 novembre prossimo, scade il termine per il pagamento della seconda o unica rata di acconto relativa alle imposte sui redditi IRPEF e IRES, alle imposte sostitutive dovute dai soggetti nel regime forfetario o di vantaggio, alla cedolare secca sugli affitti, all'IVIE all'IVAFE e all'IRAP, dovuti per l'anno 2023, da parte dei contribuenti persone fisiche, società di persone e società di capitali, ecc. che hanno o presenteranno, entro fine mese, la dichiarazione dei redditi per l'anno 2022 evidenziando una imposta dovuta, per l'anno scorso di ammontare non inferiore a 52€ (o 21€ per i soggetti IRES).

Per il 2023, l'ammontare di quanto dovuto complessivamente a titolo di acconto da parte dei soggetti interessati è pari al 100% di quanto dovuto per l'anno precedente.

I soggetti che adottano il metodo storico di determinazione dell'acconto dovranno considerare quanto complessivamente dovuto per ciascuna imposta per l'anno 2022 (che sarà da ricalcolare solo in casi specifici), considerare quanto versato a titolo di prima rata di acconto e per differenza determinare quanto dovuto a titolo di seconda o unica rata di acconto.

Le persone fisiche private e i soggetti economici non svolgenti attività per le quali sono stati elaborati gli ISA e le persone o i soggetti collegati a questi per trasparenza, nel caso di versamento dell'acconto in due rate, sono tenute a versare il 40% di quanto dovuto per l'anno precedente a titolo di prima rata e il 60% a titolo di seconda rata, i soggetti economici e quelli ad essi collegati per trasparenza che svolgono attività per le quali sono stati elaborati gli ISA versano gli acconti in due rate entrambe, corrispondenti al 50% di quanto dovuto per l'anno precedente, ad esclusione dei soggetti che hanno superato la soglia di 5.164.569€ di ricavi, che dovranno applicare le percentuali 40% e 60%).

I soggetti che adottano, invece, il sistema previsionale di determinazione dell'acconto, presumendo di dover pagare imposte di ammontare inferiore a ciò che era dovuto per il 2022, dovranno prevedere quanto sarà da loro dovuto per il 2023 e dovranno versare tale ammontare in due rate come nel caso menzionato sopra.

Se, a consuntivo, risulteranno aver versato acconti in misura inferiore a quanto dovuto saranno soggetti a sanzioni che potranno evitare attivando la procedura di ravvedimento operoso.

Entro la stessa data del 30 novembre 2023 i soggetti iscritti alla gestione IVS artigiani e IVS commercianti saranno tenuti a versare la seconda rata di acconto 2023 dei contributi dovuti sui redditi eccedenti il minimale, prendendo come base il reddito dichiarato per il 2022 e applicando le aliquote e i minimali e massimali applicabili per il 2023. La quota dovuta a titolo di seconda rata corrisponde al 50% di quanto calcolato.

I professionisti iscritti, invece, alla gestione separata INPS



dovranno versare, entro la medesima data, la seconda rata di acconto calcolata sul 40% del reddito prodotto nel 2022 applicando le aliquote e i massimali previsti per il 2023.

Anche per la determinazione dei contributi IVS e alla gestione separata INPS dovuti a titolo di acconto sarebbe possibile applicare il metodo previsionale e non quello storico. Proroga termini versamento acconto per particolare categoria di contribuenti

L'Art. 4 del DL 145 2023, in corso di conversione in legge, ha previsto, per il solo anno 2023, che le persone fisiche titolari di partita IVA, che nel 2022 hanno prodotto un ammontare di ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170.000 euro, potranno versare la seconda o unica rata di acconto a titolo di imposte sui redditi e assimilati entro il 16 gennaio 2024 o in 5 rate mensili di cui la prima da versare entro la data indicata in precedenza (con applicazione degli interessi del 4% annuo sulle somme dovute a titolo di seconda rata o successive) anziché tutto entro il 30 novembre 2023.

Il 20 novembre 2023 scade il termine per il versamento delle somme sospese dovute dai soggetti colpiti dall'alluvione di maggio 2023.

Con l'art. 1 del DL 61/2023 era stato stabilito che per i soggetti che, alla data del 1° maggio 2023, erano residenti o avevano la sede legale od operativa in uno dei territori colpiti dagli eventi alluvionali fosse possibile sospendere i termini di versamento di imposte o contributi scadenti tra il 1° maggio e il 31 agosto 2023, con la possibilità di versare il 20 novembre 2023, in un'unica soluzione, quanto dovuto in quel periodo.



LA PRESCRIZIONE DEI CREDITI DA LAVORO

Come gestire le rivendicazioni economiche dei lavoratori relative a crediti risalenti a anni prima

Spesso le nostre imprese si trovano di fronte a rivendicazioni economiche da parte dei lavoratori, il più delle volte a rapporto cessato, ove si chiede la corresponsione di somme che risalgono a molto tempo prima.

L'art. 2946 del Codice civile recita che tutti gli emolumenti da erogare al lavoratore sono oggetto di prescrizione entro i successivi cinque anni.

La prescrizione decennale opera, invece, in alcune rivendicazioni residuali (esempio premio di invenzione) e, comunque, non attinenti alle retribuzioni.

Nel corso di questi anni, il Legislatore era stato chiamato ad intervenire per mettere ordine ad una serie di sentenze tra loro contrastanti.

In assenza di un intervento, la Corte di Cassazione, con sentenza n. 26246 del 6 settembre 2022, ha avuto l'onere di fissare alcuni punti fermi.

Essa afferma che il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, così come modulato per effetto della legge n. 92 del 2012 (Fornero) e del D.Lgs. n. 23 del 2015 (Tutele crescenti), manca dei presupposti per la risoluzione e pertanto una loro tutela adeguata, non essendo assistito da un regime di

stabilità.

Ne consegue, in concreto, che nei rapporti di lavoro tuttora in essere alla data odierna, sono prescritti soltanto gli eventuali crediti maturati prima del 18 luglio 2007 (cinque anni prima dell'entrata in vigore della legge n. 92) e quelli, eventuali (coperti dalla prescrizione decennale) antecedenti il 18 luglio 2007.

Quanto sopra è applicabile anche ai dipendenti che hanno cessato il rapporto negli ultimi cinque anni.

Quanto sopra potrebbe dar seguito a controversie per crediti lontani nel tempo, comportando difficoltà al reperimento delle prove necessarie per un'eventuale difesa. Di qui, la necessità di conservare nel tempo la documentazione e di monitorare, costantemente, la regolarità dei rapporti in essere.

Non sfugge a nessuno la necessità di un intervento legislativo "urgente" finalizzato a porre chiarezza su questioni che, talora, possono generare effetti negativi sulle imprese.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna

VI



Patronato

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

informa

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Presentazione della dichiarazione di ricovero indennizzato in struttura pubblica

Con la pubblicazione del Messaggio n. 3347/2023, la Direzione Centrale dell'INPS ha fornito indicazioni per la presentazione della dichiarazione di ricovero indennizzato in struttura pubblica.

In particolare, l'Istituto, conformandosi a un consolidato orientamento giurisprudenziale, ha riconosciuto il mantenimento del diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla Legge 11 febbraio 1980, n. 18, anche in presenza di ricovero gratuito, nell'ipotesi di non esaustività dell'assistenza fornita dalla struttura sanitaria, previo rilascio di idonea documentazione da parte della medesima struttura di ricovero.

In tal caso, la prestazione non deve essere sospesa nel caso di invalido la cui incapacità di gestire le funzioni biologiche essenziali renda necessaria l'assistenza continua di un familiare o di un infermiere privato, al fine di garantire un'assistenza completa, anche di carattere personale, continuativa ed efficiente in ordine a tutti gli atti quotidiani della vita, nonché qualora la presenza del/dei genitore/i per l'intera

giornata sia assolutamente necessaria per il benessere fisico e relazionale del minore, utile alla migliore risposta ai trattamenti terapeutici.

In tal senso, al fine di semplificare e uniformare la gestione delle istanze dei soggetti interessati e assicurare la tempestività nell'acquisizione di tale idonea documentazione, l'INPS ha realizzato una nuova procedura telematizzata, che consente agli assistiti di comunicare all'Istituto i periodi di ricovero in cui sussistono le condizioni sopra citate.

La dichiarazione deve essere presentata dai titolari di indennità di accompagnamento (o dall'amministratore di sostegno/rappresentante legale) al termine del periodo di ricovero di durata superiore a 29 giorni, accedendo al sito www.inps.it con la propria identità digitale (SPID) o attraverso la collaborazione delle operatrici del Patronato EPASA-ITACO di Ravenna.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna

Corsi Sicurezza, scegli la formazione CNA

Dalla formazione lavoratori, al primo soccorso, antincendio, fino ai corsi più specifici per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa con una pianificazione studiata per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende e professionisti.

Dalla collaborazione di *ECIPAR di Ravenna* con il *Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI Ravenna*, nascono corsi di formazione obbligatori dedicati alla Sicurezza sul lavoro, realizzati secondo i più alti standard del settore, a garanzia di una formazione di qualità e adeguata alle disposizioni di legge.

I percorsi formativi si svolgono in modalità ibrida, proponendo un mix di didattica online e pratica in presenza.



Per informazioni contattare:
Sara Pettinari - tel. 0544 298763
Erika Longo - tel. 0544 298734
Elena Pezzi - tel. 0544 298720

**e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it
formazione sicurezzalavoratori@ra.cna.it**

BPER:

Banca

bper.it



BPER Banca.
Dove tutto può iniziare.

BPER Banca è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto.
Per un Paese più **equo, inclusivo** e **sostenibile**.

Sicurezza idraulica priorità per il territorio

Il punto sui lavori a Faenza e Castelbolognese

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

La sicurezza idraulica dei corsi d'acqua, canali e del sistema fognario è la priorità numero uno per la ripartenza del territorio e per ridare fiducia a cittadini ed imprese.

Il tema è stato ampiamente trattato durante gli incontri degli organi direttivi CNA della Romagna Faentina, mentre purtroppo tutto tace sui piani speciali di messa in sicurezza strutturale in capo al commissario straordinario Figliuolo. In attesa dei lavori strutturali facciamo il punto sugli interventi in somma urgenza per ripristinare gli argini ed infrastrutture per garantire la sicurezza per l'inverno.

A **Faenza** proseguono i lavori per la messa in sicurezza degli argini del fiume Lamone a monte del ponte della ferrovia. Nei giorni scorsi è iniziato l'intervento per realizzare il muro sull'argine in sinistra idraulica del Lamone, nel tratto tra il ponte delle Grazie e il ponte Rosso con l'installazione di micropali lungo l'argine fino a una profondità di 12 metri. Il primo tratto è quello di via Renaccio, dal parcheggio piazzale Foibe fino a poco dopo l'incrocio con via Calamelli.

Verranno inseriti 300 micropali per poi costruire un muro alto circa due metri, in sostituzione del precedente manufatto in mattoni che ha ceduto durante la seconda alluvione. Lo stesso intervento verrà replicato dal ponte Rosso per circa 220 metri in direzione del ponte delle Grazie. Secondo il cronoprogramma l'intero



intervento dovrebbe essere concluso prima dell'inverno.

Nel frattempo, proseguono i lavori di pulizia e consolidamento dell'argine in sinistra idraulica del Lamone nella zona dell'Orto Bertoni. In particolare, dalla zona del depuratore si sta procedendo verso monte ricostruendo, per circa 800 metri, la parte superiore dell'argine. Per quanto riguarda la pulizia dell'alveo del Lamone la ditta sta proseguendo verso monte. La pulizia dell'alveo sta procedendo anche lungo il torrente Marzeno su entrambi i lati.

La vegetazione che non evidenzia criticità verrà lasciata e servirà per rallentare il flusso dell'acqua in caso di piena. Sono in corso anche i lavori di ripristino minimo del sistema fognario

a cura di Hera, nonché degli altri sottoservizi danneggiati.

A **Castelbolognese** sono operative le squadre che lavorano alla messa in sicurezza del fiume Senio dalla diga steccaia, dove si lavora alla realizzazione del nuovo tratto arginato, fino al Ponte del Castello.

La pulizia straordinaria delle caditoie eseguita da Hera prosegue mentre è terminato il cantiere di manutenzione straordinaria, con il rifacimento di condotta della rete fognaria in Via Biancanigo. Sono infine entrati a pieno regime i lavori di risagomatura dei fossi a carico del Comune su circa una ventina di strade comunali per garantire la gestione delle acque secondarie.

Alluvione: rimborsi e sicurezza idrogeologica

La Direzione CNA Bassa Romagna ha incontrato De Pascale e Proni sui temi dell'alluvione, dei rimborsi e della sicurezza idrogeologica

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

Martedì 7 novembre 2023 si è riunita la Direzione CNA della Bassa Romagna con un ospite speciale, il Presidente della Provincia Michele De Pascale, per analizzare il fenomeno dell'alluvione di maggio, per chiarire a che punto sono i lavori di messa in sicurezza territoriale e per dare le prime indicazioni sui rimborsi alle imprese, definiti nella recente ordinanza del Commissario Figliuolo.

Per De Pascale “è importante e urgente dotarsi di opere pubbliche e strumenti per poter fronteggiare questo tipo di emergenze straordinarie. Dobbiamo fare di più del passato sulla gestione ordinaria di fiumi e strade. Abbiamo una responsabilità verso la storia: fare in modo che non succeda nuovamente. Deve essere chiaro a tutti che il risultato non dipende da singole azioni (tane, vegetazione o vasche di laminazione), ma occorre un piano straordinario complessivo che tenga assieme tutto, incluse le migliori menti su queste tematiche di sicurezza ambientale”. Per quanto riguarda i rimborsi aggiunge che “la strada è finalmente quella giusta, servirà tempo e serviranno ancora nuove risorse, ma il confronto con il Governo e la Commissione ha portato qualche primo risultato anche se ci si augurava una modalità molto più snella e veloce”. In conclusione, il Presidente Unione dei Comuni CNA Bassa Romagna Massimo Baroncini ha chiesto a De Pascale di esprimersi sulla reale fattibilità di questo piano straordinario, “sono pessimista sui tempi – ha ri-



sposto - ma sono assolutamente ottimista sul fatto che riusciremo a strutturarci per gestire queste emergenze, dobbiamo farlo, servono nuove opere pubbliche e sarà un'occasione per essere migliori di prima. Quasi tutti i nostri territori sono catalogati come alluvionali, non è quindi una questione di mero consumo di suolo, ma di salvaguardia di un territorio da sempre a rischio”.

Ha poi preso la parola la Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Eleonora Proni, per ribadire “l'importanza della fase tre, cioè di quel piano straordinario che deve aiutarci ad affrontare un cambiamento climatico epocale, una risposta che però deve arrivare anche dai singoli cittadini e imprese che dovranno imparare a vivere in modo più consapevole, adattandosi a questi cambiamenti. L'Unione dei Comuni, in sinergia con la Provincia, ha dato prova di unità e velocità, una cosa non scontata che va preservata e migliorata in futuro”.

Presente anche il Direttore generale CNA Territoriale di Ravenna, Massimo Mazzavillani, che ha concluso la serata apprezzando per l'incontro e i temi affrontati ritenendo molto utile continuare questo confronto per trovare assieme soluzioni condivise fra cittadini, imprese ed Enti Pubblici in cui la CNA, come sempre, è interessata e impegnata a svolgere il suo ruolo di rappresentanza attiva.

IL COMUNE DI LUGO HA DELIBERATO LA NUOVA AREA PEDONALE DEL CENTRO STORICO

Ancora in attesa dei Regolamenti comunali che definiranno le modalità operative di accesso e sorveglianza, questa è la mappa che rappresenta l'area interessata dalle modifiche di accesso e transito.

Appalto pubblicità in ritardo

CNA Cervia da due anni rileva questa anomalia

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale di Cervia

Nei primi mesi del 2022 le imprese cervesi si sono viste recapitare dall'ex gestore del servizio pubblicità, una lettera che diceva loro che entro pochi giorni tutti i cartelli pubblicitari nelle vie, rotonde, piazze sarebbero stati tolti in quanto l'appalto con il Comune di Cervia era scaduto.

Già dall'anno prima, ossia dal 2021, CNA si era fatta parte diligente presso l'Amministrazione Comunale per segnalare l'imminente scadenza del bando e per chiedere criteri, modalità e organizzazione del servizio alla luce di alcune modifiche al Codice della Strada e di una certa disomogeneità in città della pubblicità presente.

Ad oggi non si hanno ancora informazioni sull'organizzazione del servizio e sulle modalità con le quali le imprese, a pagamento, potranno dare visibilità alla propria attività. Nonostante le numerosissime sollecitazioni fatte alla Giunta e agli uffici, ad oggi sappiamo che è stato appaltato e realizzato da una società

EMERGENZA ALLUVIONE: IL COMUNE STANZIA 100 MILA EURO PER LA RIPARTENZA DELLE AZIENDE

La Giunta ha deliberato di aderire al bando approvato dalla Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, con uno stanziamento di 100 mila euro, raddoppiando gli iniziali 50 mila euro.

Le risorse saranno gestite dalla Camera di Commercio secondo criteri stabiliti dalla Convenzione con il Comune di Cervia, che prevede la concessione di contributi per supportare le imprese del territorio.

esterna il nuovo piano della pubblicità, che poi dovrà essere oggetto di gara, ma il contenuto dello studio non è stato portato all'attenzione delle Associazioni di Categoria, che da tempo raccolgono le sollecitazioni degli associati che si sono viste togliere il servizio.

Immaginiamo che il nuovo studio riduca le possibilità e le modalità conosciute in passato di installare il proprio cartellone o indicazione, ma sarebbe stata opportuna se non necessaria una condivisione delle modifiche, o magari determinarle insieme

con una modalità concertativa che è sempre stata una caratteristica peculiare di questa città.

Queste considerazioni sono state nuovamente portate all'attenzione anche al primo cittadino in un recentissimo incontro, e perciò CNA sollecita nuovamente una risposta in merito.

Chiediamo, inoltre, che venga pubblicato il bando auspicando che si utilizzino tutte le possibilità previste dal codice degli appalti affinché sia garantita la partecipazione anche alle piccole e micro imprese del territorio.

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Geolocalizzazione sui mezzi aziendali o sullo smartphone dei dipendenti

Una questione delicata sia sul fronte giuslavoristico sia sotto il profilo privacy

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Ho intenzione di installare un dispositivo di localizzazione satellitare sui mezzi aziendali o sullo smartphone in uso ai dipendenti, soprattutto per ragioni di carattere organizzativo. Ci sono adempimenti che devo osservare?

Sono tanti gli imprenditori che oggi ricorrono all'impiego di sistemi di localizzazione, non solo nel settore dei trasporti e della logistica, ma anche di qualunque altro settore caratterizzato dall'impiego di personale in trasferta per eseguire le prestazioni presso la clientela o, comunque, per recarsi presso una pluralità di sedi di lavoro.

L'utilizzo di tali sistemi, pur legittimo, presenta profili di particolare delicatezza, tanto sul fronte della normativa giuslavoristica, vista la possibilità di controllo a distanza dei lavoratori che i dispositivi in questione consentono di esercitare,

quanto su quello della regolamentazione della privacy, dato che la raccolta, registrazione ed utilizzo di informazioni che permettono di localizzare le persone sono attività rientranti nella nozione di trattamento di dati personali, soggetti alle disposizioni del Codice della privacy e del Regolamento 16/679 (GDPR).

Per quanto riguarda il primo aspetto, lo Statuto dei lavoratori contiene una specifica disciplina sugli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori (art. 4/1° comma L. 300/70), con la quale viene prescritta la preventiva acquisizione di accordo sindacale o, in mancanza, l'autorizzazione dell'Ispezzorato territoriale del lavoro, non essendo stato considerato il sistema di geolocalizzazione come strumento necessario in senso stretto a rendere la prestazione lavorativa, condizione per la quale sarebbe stato esente da ogni necessità di autorizzazione (Cir-

colare INL n.2 del 7/11/16).

Per ottemperare compiutamente all'obbligo autorizzatorio sopra descritto, è comunque necessario avere adempiuto anche alle prescrizioni del secondo ambito normativo che entra in gioco, vale a dire la normativa sulla riservatezza dei dati personali (Privacy).

A tal proposito, è necessario sgombrare il campo da equivoci a proposito del ruolo assunto dal datore di lavoro che decida di adottare un sistema di geolocalizzazione satellitare: in tal caso l'azienda assume il ruolo di Titolare del trattamento dei dati, quand'anche, per assurdo, non accedesse mai alle informazioni e non visualizzasse i dati di localizzazione, bastando all'assunzione del ruolo di Titolare la mera disponibilità delle credenziali di accesso ai dati. La società fornitrice del sistema, che abbia progettato il software che fornisce il servizio, è, invece, Responsabile del trattamento.

L'attribuzione del ruolo di Titolare del trattamento comporta, poi, il riconoscimento delle responsabilità che la normativa di riferimento prevede e che consistono principalmente: nella valutazione preventiva dell'impatto sulla sicurezza dei dati con un'appropriate analisi (DPIA), nella messa a disposizione del personale dipendente di un'esaustiva informazione, nella designazione formale come Responsabile del trattamento dell'operatore economico che fornisce il servizio di localizzazione, nell'individuazione degli incaricati autorizzati ad accedere al sistema ed, infine, nell'assicurarsi che il sistema eviti il monitoraggio in continuo.



Torna il Festival della Cultura Tecnica

Scuola e imprese a colloquio con i giovani: valorizzazione dei talenti, cultura del lavoro e nuove competenze

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

Nell'ambito delle progettualità del sistema CNA Ravenna volte alla valorizzazione e allo sviluppo del rapporto tra mondo dell'impresa e mondo della scuola, si inserisce l'evento "A tu per tu col mondo del lavoro: Business to Student, per la crescita e la formazione giovanile inclusiva", in programma giovedì 16 novembre 2023 presso la sede territoriale di CNA Ravenna.

L'iniziativa, organizzata da CNA Industria e CNA Produzione, rientra nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica, un progetto coordinato dalla Città metropolitana di Bologna in partnership con oltre 170 soggetti pubblici e privati, tra cui CNA, volto alla valorizzazione della formazione tecnica, tecnologica e scientifica presso studenti, famiglie, insegnanti, operatori, stakeholder e cittadinanza.

In questo contesto, l'iniziativa rappresenta un'opportunità unica per gli studenti per incontrare imprenditori ed imprenditrici del territorio, ascoltare le loro storie ed impegnarsi vicendevolmente in un costruttivo dialogo.

Le imprese, d'altro canto, hanno l'occasione di indagare le esigenze e le aspettative delle nuove generazioni e confrontarsi con loro alla ricerca di un percorso win-win che valorizzi i talenti dei ragazzi e risponda al crescente fabbisogno di nuove competenze in impresa.

Forti del successo dell'edizione 2022, con oltre 200 ragazzi coinvolti (in presenza o collegati in stre-

aming), provenienti da 18 classi IV e V di 5 Istituti Scolastici della provincia di Ravenna, quest'anno l'invito sarà allargato a tutti gli Istituti Tecnici regionali e saranno ulteriormente ampliate le attività di interazione e scambio ragazzi-imprese.

Dopo i saluti del Presidente CNA Territoriale Ravenna Matteo Leni, del Presidente CNA Industria Ravenna Omar Montanari e del Presidente CNA Produzione Ravenna Andrea Dalmonte, interverrà Franco Callegati, Professore ordinario del Dipartimento di Informatica-Scienza e Ingegneria dell'Università di Bologna (sede di Cesena), da diversi anni impegnato nelle attività di orientamento al lavoro e allo studio e di supporto ai ragazzi in questa delicata fase di passaggio.

Seguiranno le testimonianze di giovani dipendenti/imprenditori che racconteranno la propria esperienza

di transizione dallo studio nella scuola tecnica al lavoro in impresa e alcune riflessioni da parte dei Dirigenti Scolastici degli Istituti provinciali partecipanti.

Ampio spazio sarà dato alle domande e alle considerazioni dei ragazzi, veri protagonisti dell'iniziativa, che saranno costantemente chiamati a interagire con i relatori per creare un tavolo di confronto aperto ed efficace, che possa aiutarli concretamente a fare maggiore chiarezza rispetto alle proprie scelte future.

Per informazioni:
Monia Morandi
Resp. CNA Industria e CNA
Produzione - Ravenna
mmorandi@ra.cna.it
0544298511

Proroga dei termini per i lavori del Superbonus

Un parere dell'Agenzia delle Entrate proroga di fatto i termini del superbonus per causa di forza maggiore a seguito dell'alluvione

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

Anche se dalla Legge di Bilancio 2024 non sembra arrivare nessuna risposta ai tanti dubbi delle imprese che operano nel settore della casa - dalla mancata proroga del Superbonus per i lavori già avviati nei condomini, all'ormai annoso problema dei crediti incagliati, che mettono in pericolo l'esistenza di tante aziende del comparto costruzioni - c'è una buona notizia che arriva tramite un parere dell'Agenzia delle Entrate, che di fatto proroga i termini del Superbonus per le province alluvionate.

Nella risposta dell'Agenzia ad un interpellato si evidenzia, infatti, tra le motivazioni, che l'inclusione dei comuni nell'allegato al Decreto-legge 61/2023 che rende il medesimo un comune disastrato, consente all'istante di non perdere il diritto alla fruizione del Superbonus, in quanto il mancato rispetto dei termini previsti all'art. 119, del D.L. 34/2020 è da considerarsi dovuto ad una causa di forza maggiore. Restiamo comunque convinti che il Superbonus fosse



una misura emergenziale per rilanciare la nostra economia nel post covid e che quindi ora, superata l'emergenza, ne sia necessaria una profonda revisione, ma sarebbe indispensabile una strategia di uscita ordinata e non traumatica per concludere i lavori già avviati.

La proroga, da tempo proposta da CNA, rientra appunto in quest'ottica: senza di essa migliaia di condomini dal prossimo gennaio vedranno scendere il beneficio dal 110% al 70%, rendendo di fatto impraticabile la conclusione dei lavori. Per l'osservatorio della CNA sono circa 20mila i cantieri a livello nazionale, di cui oltre un centinaio sul nostro territorio, che attendono di poter concludere gli interventi di riqualificazione, ci auguriamo quindi che almeno per la nostra provincia si dia seguito al parere dell'Agenzia delle Entrate.

L'utilizzo delle detrazioni fiscali nel loro complesso dovrebbe portare il nostro Paese a raggiungere i grandi obiettivi della transizione energetica, ma è necessaria una prospettiva di medio-lungo periodo coerente con l'obiettivo di riqualificazione energetica degli immobili prevista dalla direttiva europea "case green", che nei prossimi anni dovrebbe attivare interventi su milioni di edifici: secondo le stime di ENEA, il 74% delle abitazioni italiane, cioè 11 milioni, appartenerebbero a classi energetiche inferiori alla D. Purtroppo, non riscontriamo, né nella Legge di Bilancio, né in altri provvedimenti, una strategia che ci possa dare indicazioni sulle modalità con cui le famiglie possano affrontare questi interventi, considerato che con il decreto "blocca cessioni" cessione del credito e sconto in fattura non sono più strumenti utilizzabili. Non va dimenticato che questi edifici sono tendenzialmente quelli più vecchi, spesso di proprietà di famiglie con limitate possibilità economiche, per questo sollecitiamo un'analisi attenta da parte del Governo che porti ad intraprendere le azioni necessarie per una vera transizione energetica.

DALLA CASSA EDILE ULTERIORI RISORSE A SUPPORTO DEI DANNEGGIATI DA ALLUVIONE E TORNADO

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Edile di Ravenna ha deliberato ulteriori interventi a supporto di lavoratori e imprese iscritti alla Cassa per i danni seguiti agli eventi calamitosi che hanno colpito la provincia nei mesi scorsi, estendendo l'intervento anche a coloro che hanno avuto danni dal tornado che ha colpito alcune zone della provincia il 22 luglio scorso. Sono stati,

inoltre, decisi importanti ulteriori provvedimenti quali il posticipo al 31 dicembre del termine per presentare le domande e l'innalzamento delle percentuali di ristoro quali la soglia di indennizzo aumenta al 100% (rispetto al precedente 50%) fino al massimo dei 1.000€ previsti, mentre per le imprese la percentuale sale dal 30 al 50% fino ad un massimo di 15.000€.

Come cambiano i consumi alimentari

L'effetto dell'inflazione sul carrello della spesa

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna



VILLA PAPIANO PREMIATA A IN VINO CIVITAS, IL SALONE DEL VINO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE CREATEAM CON CNA SALERNO

“L'azienda vinicola Villa Papiano ha saputo risollevarsi dall'alluvione che l'ha duramente colpita lo scorso maggio. Con questo premio la Confederazione vuole esprimere la sua vicinanza a tutte le imprese dell'Emilia-Romagna”. Queste le parole con le quali Fabio Bezzi, direttore della divisione associativa e sindacale CNA, ha motivato l'assegnazione del premio EccellenSA (un bacco in ceramica vietrese realizzato dal presidente della CNA salernitana, Lucio Ronca) all'azienda vinicola. “Oggi siamo ambasciatori della terra di Romagna. Siamo stati feriti nel profondo, ma siamo pronti a ripartire”, con la voce rotta dall'emozione Maria Rosa Bordini, titolare di Villa Papiano insieme ai fratelli Giampaolo, Francesco ed Enrica, ha accolto il premio EccellenSA.

Novità sui consumi alimentari dal Rapporto Coop 2023. L'inflazione si fa sentire nel carrello della spesa: i prezzi dei prodotti alimentari in 2 anni sono aumentati del 21,3% e si prevede che nel 2024 cresceranno del 4%. Questi dati però non rappresentano la situazione reale, dato che c'è da considerare anche l'incidenza sul carrello della sgrammatura: il fenomeno della riduzione del peso di un prodotto venduto poi allo stesso prezzo di prima. Tutto ciò spinge le persone a comprare di meno, come mostra il calo delle vendite del 3%.

Per cercare di arginare il caro scontrini, il 76% degli italiani ha cambiato le proprie abitudini: il 90% afferma di aver ridotto gli sprechi, il 78% ha aumentato l'acquisto di prodotti in offerta, mentre il 60% confessa di scegliere prodotti più economici e con il marchio del distributore

al posto di quelli di brand famosi. C'è poi anche chi rinuncia a uno stile di vita più sostenibile diminuendo gli acquisti di prodotti biologici (40% del campione), ma anche chi ha deciso di rivolgersi al discount (63%). In 4 anni questo canale è passato dal 18,9% delle vendite al 23%. Un altro effetto dell'inflazione è la perdita di “identità alimentare”: il 20% della popolazione dichiara di non sentirsi rappresentato da nessuno stile alimentare. Si registra il crollo degli acquisti di frutta e verdura, a causa degli aumenti vertiginosi dei prezzi. Nonostante ciò, continuano ad affermarsi nuovi stili alimentari innovativi come l'iperproteico, seguito dal “reducenteriano” (riduzione del consumo di carne).

Per quanto riguarda invece le referenze “senza”, sono esclusivamente quelle prive di lattosio a continuare ad aumentare le vendite. Calano invece i volumi di vendita dei prodotti senza glutine. Restando in tema di scelte salutari, emerge infine il buon

andamento dei prodotti con “pochi zuccheri” o “senza zuccheri aggiunti”, cresciute rispettivamente dell'8,3% e del 12,4%. Le vendite dei prodotti “senza sale” sono invece calate. Un fenomeno che ha interessato anche gli alimenti biologici. Questo si deve probabilmente anche alla “forte concorrenza” di altri prodotti considerati altrettanto sani, ma più economici. Ne sono un esempio gli alimenti a “residuo zero” o quelli “senza antibiotici”. Tutto questo porterà necessariamente a un profondo cambiamento della filiera alimentare.

Il problema è che la distribuzione e l'industria sembrano andare in due direzioni diametralmente opposte: se la prima sembra puntare sull'introduzione di prodotti innovativi come strategia per rispondere al calo delle vendite a volume, la seconda si concentra sull'ampliamento della gamma di prodotti a marchio del distributore per rispondere alle esigenze delle famiglie che hanno visto crollare il loro potere di acquisto.

Una piega da 13.000 euro per gli alluvionati

Da Faenza, Bagnacavallo e Ravenna la solidarietà del settore del benessere e della bellezza

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

Con l'appuntamento di Ravenna si è svolta anche la terza tappa del percorso di solidarietà "Una piega per gli alluvionati", un format che le imprese di CNA hanno voluto fortemente proprio per poter contribuire in maniera diretta all'aiuto per chi ha subito gravi danni dall'alluvione e da tutti gli eventi calamitosi di questi mesi.

Nelle tre giornate organizzate in provincia di Ravenna sono stati raccolti oltre 13.000€ già versati nei conti speciali per la raccolta fondi, aperti dai comuni di riferimento.

Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro volontario di tanti professionisti del benessere che hanno operato gratuitamente e senza tregua nelle tre domeniche scelte per le iniziative.

Il pubblico ha accolto molto bene queste iniziative che hanno dimostrato - se ancora ce ne fosse bisogno - la grande capacità di azione concreta e volontaria e la forza della so-



lidarietà che parte dal basso da una categoria sempre molto attenta al sociale ed empatica come quella della bellezza e del benessere, acconciatura ed estetica in prima fila.

Le iniziative sono state supportate da CNA e Confartigianato e hanno sempre goduto del patrocinio pub-

blico. Ma vanno ricordate anche le tante imprese che hanno fornito materiale, spazi, prodotti per la vendita; questo ha consentito di far crescere la cifra raccolta durante gli eventi per mettere a disposizione il nostro piccolo granello per aiutare le comunità romagnole.



ARMOCROMIA: BUONA LA PRIMA!

Grandissimo successo del primo seminario di aggiornamento formativo di introduzione all'armocromia, svolto lo scorso 23 ottobre a Ravenna.

Sono state oltre 60 le imprese che hanno partecipato al pomeriggio di lavoro organizzato da CNA Benessere e Sanità Ravenna in collaborazione con l'Italian Image Institute di Milano e con la partecipazione di Maria Rosa Neri.

Il progetto non finisce qui, visto il gradimento raccolto.

Presto lanceremo una formazione specifica locale, più lunga e approfondita, dedicata soprattutto ai più giovani operatori del mondo dell'acconciatura e della bellezza. Sarà un'altra grande occasione di aggiornamento e qualificazione delle imprese del settore.

Il porto che sarà

L'incontro con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale sullo sviluppo dell'Hub portuale di Ravenna

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna e Franco Ventimiglia Responsabile CNA FITA Ravenna

CNA comunale di Ravenna e FITA CNA Territoriale hanno promosso un incontro con la dirigenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale per fare il punto sulla realizzazione dei lavori del progetto HUB portuale. Erano presenti Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Mario Petrosino, Direttore operativo, e Fabio Maletti, Segretario generale della stessa Autorità.

Introducendo i temi della serata sia Laura Guerra Presidente FITA CNA, sia Marcello Monte, Presidente CNA comunale Ravenna hanno evidenziato come i lavori di escavo e di ampliamento dell'infrastruttura portuale e quanto ad esso strettamente connesso rappresentino un elemento fondamentale per lo sviluppo dell'intera economia ravennate e legati a questi vi sono importanti investimenti che potranno rilanciare ulteriormente il ruolo della nostra città, in campo logistico ma anche turistico. Parlare del

porto di Ravenna ha effetti non solo per lo sviluppo della nostra città e del suo ambito territoriale ma di tutta la Regione Emilia Romagna per la valenza che già adesso riveste e ancora di più per ciò che potrà esprimere in futuro. È importante, in questo contesto, l'istituzione della Zona Logistica Semplificata che sicuramente giocherà un ruolo fondamentale nell'attrarre investitori: occorre accelerarne la sua approvazione, completando così il quadro complessivo delle condizioni di sviluppo del porto di Ravenna. Un porto che accanto alla vocazione logistica e produttiva sta riscoprendo una sua vocazione turistica con il terminal crociere che in questi due anni ha avuto una crescita importante e prodotto una ricaduta turistica significativa per la nostra città, grazie alla crescita delle compagnie che scelgono Ravenna come home port.

Il **presidente Daniele Rossi**, ha confermato che entro il 2024 si completerà la prima fase dell'HUB portuale con nuovi fondali e nuove banchine, che permetterà di anticipare l'ingresso di navi di maggiori dimensioni e portata, favorendo la crescita

del quantitativo di merci nei terminal portuali. Il 2024 vedrà anche partire il cantiere per il nuovo terminal crociere e quello per il parco delle dune, rafforzando il peso delle crociere nel nostro sistema. Oltre a queste rilevanti opere sono stati appaltati i lavori per la realizzazione del parco fotovoltaico nell'area ex SAROM. Questo investimento permetterà di creare la prima comunità energetica portuale in Italia e consentirà alle navi da crociera di spegnere i motori e alimentarsi con energia pulita durante il periodo di attracco ai moli. Il porto di Ravenna si caratterizza così come una delle realtà più sostenibili nel panorama italiano. Gli investimenti pubblici stanno facendo da volano anche per quelli privati che stanno adeguando la propria capacità di movimentazione delle merci con investimenti importanti in infrastrutture e macchinari.

L'auspicio dei gruppi dirigenti della CNA è che in questo contesto si continui a valorizzare il sistema delle imprese locali che hanno professionalità e tecnologie per fornire risposte alla mole di lavori che viene avanti, portando ulteriore ricchezza al territorio.

LEONARDO DESIGN SAS



Progettazione
 Commercio all'ingrosso di mobili
 Complementi d'arredo
 Pareti divisorie ed attrezzate
 per uffici e collettività.
 Realizzazione e gestione di progetti
 immobiliari
 e di arredi chiavi in mano.

di Tricarico Leonardo e c.
 Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
 3347627263 - tricarico@leodesign.it



Confronto motorizzazione civile e centri privati di revisione

CNA ritiene necessario un confronto costante

Rudi Pozzetto Presidente CNA Meccatronici Emilia Romagna

A seguito delle ripetute richieste di confronto, avanzate da CNA Autoriparazione per affrontare l'operatività e le norme in tema di revisione dei veicoli, lo scorso 24 ottobre presso la Direzione Generale della MCTC le Associazioni degli Autoriparatori sono state finalmente convocate ad un incontro per analizzare la situazione.



La Delegazione della Motorizzazione Civile era composta dal Direttore Generale Pasquale D'Anzi, dal nuovo responsabile della Divisione 4 e dal Responsabile della Divisione 3. La delegazione della CNA era guidata da Francesco Circosta, Presidente Nazionale CNA Meccatronica e da Roberto Angelini dell'Ufficio Legislativo CNA. I lavori e la discussione si sono svolti in un clima di confronto sereno e proficuo. Allo scopo di rendere più funzionale il confronto sui delicati temi contenuti nella complessa normativa, CNA ha sollecitato la necessità di stabilire un calendario di incontri più fitti e serrati, al fine di prevenire incomprensioni e contrasti in

merito a future Circolari interpretative. Il Direttore D'Anzi, nell'impossibilità di fissare un calendario di incontri fissi, ha comunicato la propria disponibilità a fissare prontamente incontri ogni qualvolta si renda necessario.

Nel dettaglio sono state affrontate le criticità in merito all'avvio della raccolta dati sulle emissioni dei veicoli, come richiesto dalla Comunità Europea e le proposte da noi suggerite sono state annotate per un attento approfondimento e un'accurata analisi. È stato affrontato anche il tema, condiviso pienamente dalla MCTC, dell'adeguamento periodico ISTAT sulle tariffe di revisione e ci è stato chiesto di sensibilizzare la catego-

ria al pieno rispetto della tariffa per le revisioni fissata dal Ministero, evitando campagne sconti e fantasiose promozioni, che hanno riscontrato da parte di alcuni Centri di Revisione. CNA ha proposto di rivedere le indicazioni contenute nella circolare che regola l'installazione dei Portabici sui veicoli, visto lo stato di agitazione che ha generato nei confronti delle aziende di produzione e di installazione, che trovandosi nell'impossibilità di operare sono costrette a predisporre ricorsi.

Si è fatto riferimento ad un ricorso al TAR del Lazio, avanzato da una cordata di costruttori che ritiene ci sia un abuso nell'utilizzo di circolari che vanno a modificare la legge a danno della mobilità sostenibile.

CNA Autoriparazione nella convinzione che i momenti di confronto siano utili e necessari, per accrescere il livello di efficacia del sistema della revisione dei veicoli, ha comunicato al Direttore D'Anzi che all'inizio dell'anno si svolgerà un Convegno nazionale dei Centri Privati di revisione al quale sarà formalmente invitato.

#NOVE
ALFONSINE

ASSISTENZA, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE
IMPIANTI IDRAULICI, TERMICI E FRIGORIFERI, ANTINCENDIO

✓ ESPERIENZA ✓ RISPETTO ✓ VELOCITÀ

LA BUONA ASSISTENZA, SEMPRE!

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it



10 anni di Lavanderia Felice

Appuntamento il 17, 18 e 19 novembre per la decima edizione

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Tintolavanderie Ravenna

A partire da venerdì 17 novembre molte delle lavanderie aderenti alla CNA della provincia di Ravenna faranno festa con nuovi e vecchi clienti, presentando al meglio la qualità del loro lavoro. Nulla di nuovo, penserà qualcuno, si tratterà dell'ennesima edizione di Lavanderia Felice il fortunato format inventato da CNA Ravenna per valorizzare il ruolo delle lavanderie artigianali.

In effetti parliamo di questo, ma non è un'edizione qualsiasi perché siamo arrivati al primo decennale di quest'evento. Da quel lontano 2013 è successo di tutto: sono passate crisi economiche, problemi di mercato, la pandemia, la guerra in Europa,

un'inflazione senza controllo e tante difficoltà sociali.

Eppure, Lavanderia Felice non si è mai fermata perché è nata da un'esigenza reale: valorizzare la qualità e la professionalità del lavoro di questi protagonisti della cultura del pulito. Questa giornata – unica nel suo genere in Italia – serve infatti a raccontare pubblicamente l'importanza del ruolo delle lavanderie artigiane, ri-

conoscendone la qualità del lavoro e anche l'importanza sociale nelle varie comunità cittadine.

Quest'anno il 17 o il 18 (le lavanderie scelgono il giorno) sarà possibile visitare le lavanderie aderenti, vedere i macchinari e i processi di lavoro; le stesse lavanderie offriranno a tutti coloro che vi si recheranno una shopper celebrativa; non mancheranno nemmeno cibi, dolci

e bevande offerti a tutti. Una orgogliosa festa artigiana.

Quando si parla di professionalità del lavoro non si può dimenticare la necessità di aggiornarsi e di restare sempre pronti a dare le giuste risposte tecniche ai clienti. Per questo, come ogni anno, in occasione di Lavanderia Felice CNA Ravenna, in collaborazione con la camera di commercio di Ravenna e Ferrara, organizza una specifica attività formativa di aggiornamento.

Quest'anno si svolgerà il 19 novembre (domenica mattina) e tratterà il tema della "smacchiatura oggi" (per info: nsalimbeni@ra.cna.it). Una formazione avanzata per le lavanderie artigiane tenuta da Mauro Le Noci – una vera autorità in materia – dove si valuteranno le problematiche concrete delle lavanderie legate ai nuovi tessuti e, complessivamente, ai processi di smacchiatura per le differenti macchie. Durante l'incontro sarà possibile approfondire anche questioni specifiche di ogni lavanderia e il tema dei rapporti coi clienti fino alla gestione delle cause dal giudice di pace.



CNA Ravenna

> Domenica 19 novembre 2023
> ore 9.00 - 13.00
> Sala Mosaico
> CNA Ravenna, Viale Randi 90

La smacchiatura oggi
Formazione avanzata per le lavanderie artigiane

Professioni non regolamentate

La “nostra” legge è ancora valida ma dopo dieci anni va adeguata

Franca Ferrari Responsabile CNA Professioni Ravenna

Sono passati dieci anni dalla pubblicazione della Legge 4/2013 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”, alla quale tanto contribuì la CNA.

L’ordinamento delle professioni non regolamentate rimane ancora valido a livello di impianto, ma va rafforzato al fine di poter dare piena attuazione a quanto previsto dalla Legge stessa e di garantire un efficace riconoscimento ai professionisti coinvolti.

“La Legge 4/2013 ha il merito – ha sottolineato Fabio Massimo Presidente Nazionale CNA Professioni – di avere finalmente disciplinato la qualificazione delle competenze professionali stabilendo alcune disposizioni che a nostro avviso costituiscono la leva principale per la valorizzazione e il riconoscimento delle attività professionali non regolamentate, tra le quali: forme di regolazione volontaria, definizione di norme tecni-



che Uni di riferimento, certificazione di qualità accreditata”.

Secondo il Presidente di CNA Professioni, intervenuto all’evento organizzato dall’UNI e da organismi di certificazione, accreditamento e valutazione il 24 ottobre in Senato, “serve un rinnovato sostegno a livello comunicativo dell’esistenza di tale legge e delle sue articolazioni per irrobustirne la conoscenza e l’efficacia nel mondo politico e istituzionale e nei confronti del mercato”.

A promuovere un tale processo dev’essere il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l’obiettivo finale “di eliminare discriminazioni e disuguaglianze tra le attività economiche, spesso causate da una incon-

sapevole non conoscenza dell’articolato mondo delle professioni in Italia”.

Anche nei provvedimenti legislativi è importante fare chiarezza sulla definizione di professionista inserendola nell’ambito del lavoro autonomo professionale, una definizione all’interno della quale vanno comprese le professioni di cui alla Legge 4/2013.

Infine, il Presidente ha evidenziato che “i numeri molto bassi relativi alle certificazioni dei professionisti dicono che la parte relativa al riconoscimento delle competenze tramite la certificazione non sta funzionando”. Per invertire questa direzione di marcia poco felice vanno stabiliti, dunque, “criteri meno complessi e più economici per la certificazione” ed è necessario che “la Pubblica Amministrazione a tutti i livelli riconosca queste qualifiche.

A tal fine proponiamo di introdurre criteri di premialità per i professionisti in possesso di attestazioni rilasciate dalle associazioni o di una certificazione accreditata sulla base delle norme Uni”.

PRO
GET
TO1

PROGETTO 1
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Servizi dedicati
al vostro patrimonio immobiliare

Eat to Meet: grande successo per la sesta edizione

L'evento, giunto alla sesta edizione, ha visto la partecipazione di oltre cento tra artigiani, imprenditori e professionisti

Alfredo Gigante Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Giovedì 19 ottobre, nella splendida cornice del Mercato Coperto di Ravenna, si è svolta la sesta edizione di Eat to Meet.

Dopo il successo delle prime cinque edizioni, che si sono svolte dal 2016 al 2019 e, poi, nel 2022, e dello "spin off" estivo "Meet at Sunset", la CNA ha voluto riproporre questo evento innovativo per offrire alle imprese e ai professionisti l'opportunità di conoscersi, di fare squadra e affari con altre imprese locali.

Anche questa sesta edizione è stata accolta con entusiasmo da un centinaio tra imprenditori e professionisti di settori diversi, provenienti da tutta la provincia, Associati e non, che hanno partecipato con tanta voglia di ritrovarsi e creare occasioni per ampliare la propria rete di conoscenze e scambiarsi idee ed esperienze in modo leggero e informale, ma allo stesso tempo estremamente efficace.



Il format, pensato e codificato da CNA Giovani Imprenditori a livello nazionale e diffuso con successo ormai in tutta Italia, si conferma, quindi un'ottima occasione per conoscere e farsi conoscere: gli imprenditori hanno, infatti, avuto modo di raccontare sé stessi e la propria azienda.

Numerosi sono stati i contatti attivati, gli scambi di idee e progetti e le possibili collaborazioni avviate. L'evento è stato realizzato con il sostegno di Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza, Areca System, As-sicoop Romagna Futura UnipolSai e BPER Banca.



Donne che progettano, Donne che comunicano

Dal 27 al 29 ottobre 2023, a Trapani, si è svolto il Meeting Nazionale di CNA Impresa Donna

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Nella splendida cornice della costa trapanese, si è svolto dal 27 al 29 ottobre, il Meeting Nazionale di CNA Impresa Donna a cui hanno partecipato oltre 120 imprenditrici provenienti da tutt'Italia. Per CNA Impresa Donna Ravenna hanno partecipato la Presidente, Nicoletta Cirelli, la componente Ylenia Betti e la Responsabile Emilia Iaccarino.

La Presidente Cirelli ha espresso grande soddisfazione per la buona riuscita di questo evento che ha permesso al gruppo di Ravenna di confrontarsi con altre realtà territoriali e approfondire strumenti utili per la progettazione di impresa e la comunicazione della donna imprenditrice. Il Meeting è stato dedicato alla formazione e alle strategie di comunicazione da adottare nei rapporti con le Istituzioni e nell'ottica di esercitare con incisività l'attività di rappresentanza delle istanze del Sistema CNA e nel sostegno alle imprese femminili. Un momento cruciale e di particolare importanza è stato caratterizzato dalla consegna del documento, elaborato da CNA Impresa Donna e consegnato dalla Presidente di CNA Impresa Donna Nazionale, Mariella Triolo, al Presidente CNA Nazionale Dario Costantini. Tra i temi caldi spiccano: welfare, copertura della maternità, concessione di credito alle imprese, mancanza di manodopera specializzata.

È intervenuto anche il Segretario nazionale di CNA, Otello Gregorini, che ha posto l'accento sulla necessità "di attrezzarci in casa e fuori per dare



valore alla piccola impresa, per dare ruolo prospettico a chi, nel Paese, rappresenta l'ossatura del tessuto socio-economico".

Oltre alla parte istituzionale ci sono poi stati diversi momenti di formazione, tra cui un gioco di ruolo che ha permesso di applicare quanto precedentemente imparato.

Il Meeting Nazionale è un momento in cui, anche chi non fa parte del raggruppamento a livello territoriale o regionale, accresce la consapevolezza del sentirsi parte del Sistema CNA stringendo rapporti con altre imprenditrici e professioniste di tutta Italia, scoprendo che esigenze e problemi sono gli stessi da Sud a Nord e che il potere della formazione e della rete possono colmare diversi vuoti, anche dal punto di vista dello scambio di strategie di comunicazione e organizzative.

L'obiettivo di CNA Impresa

Donna Ravenna, essendo per natura trasversale su tutti i Mestieri, è quello di accompagnare le imprenditrici verso un percorso di consapevolezza orientato alla leadership e alla valorizzazione delle competenze per poter accedere con autorevolezza a ruoli di responsabilità nelle proprie imprese e a livello associativo e istituzionale.

Invitiamo chi fosse interessata ad approfondire le attività di CNA Impresa Donna a fare riferimento alla Responsabile Emilia Iaccarino:

impresadonna@ra.cna.it

0544 298601 – 349 9359986

Foto in alto: da sinistra Emilia Iaccarino, Resp. CID RA; Nicoletta Cirelli, Presidente CID Ravenna; Ylenia Betti, Componente CID Ravenna

Foto in basso: Direttivo CID Ravenna, Emilia Romagna e Nazionale



Alfabeto 4.0

Il contributo di CNA Hub Emilia-Romagna al miglioramento dell'Indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

La digitalizzazione, da oltre un decennio, è una delle leve principali individuate dalla Commissione Europea per la business continuity.

A supporto di questa convinzione, dal 2014 la CE monitora i progressi compiuti dagli Stati membri nel settore digitale e pubblica relazioni annuali sull'Indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società (DESI). L'obiettivo è aiutare gli Stati membri a verificare lo stato dell'arte del proprio percorso digitale e individuare i propri settori di intervento prioritari.

Nell'ultimo rapporto (2022), l'Italia si colloca al 18° posto fra i 27 Stati membri dell'UE. Pur non essendo un risultato positivo in senso assoluto, va riconosciuto che negli ultimi anni il nostro Paese sta avanzando a ritmi sostenuti, realizzando buone performance su parte degli indicatori individuati dalla CE, che sono: capitale umano, connettività, integrazione delle tecnologie digitali, servizi pubblici digitali.

L'Italia mostra i risultati meno convincenti in ambito di "capitale umano", pertanto, il rafforzamento delle competenze digitali e lo sviluppo delle risorse umane devono essere una priorità, poiché rappresentano le condizioni per una trasformazione digitale inclusiva e realmente incisiva.

Queste politiche devono essere, inoltre, strettamente integrate con le politiche industriali e del mercato del lavoro al fine di creare opportunità



per i giovani, attrarre e trattenere i talenti. S

olo così l'innovazione sarà capace di generare connessione intergenerazionale e processi di comunità.

In questo contesto si colloca uno dei progetti realizzati dal Digital Innovation Hub di CNA: 9 video-pillole formative centrate sulle tecnologie abilitanti, fruibili liberamente sul sito di CNA Emilia-Romagna.

Questi contenuti si pongono come prima forma di "alfabetizzazione" (da qui il nome, "Alfabeto 4.0") per coloro che cercano informazioni chiare sulle tecnologie abilitanti disponibili oggi per l'industria; per le nuove risorse inserite in azienda, che possono cominciare a formarsi su queste te-

matiche; per gli organi direttivi delle imprese, che possono così orientarsi e approfondire le tecnologie che, in linea con le proprie esigenze e strategie in termini di innovazione, possono essere implementate nei processi industriali e portare valore aggiunto.

Le video-pillole si inseriscono nel più ampio contesto dei servizi e delle iniziative sviluppate da CNA HUB che, anche grazie a questi strumenti di eccellenza, è stato capace di affermarsi e distinguersi come centro di innovazione tecnologica entrando a far parte, insieme ad altri DIH selezionati dalla CE, di una rete di European Digital Innovation Hub (EDIH).

Per informazioni:
Monia Morandi
Resp. CNA Innovazione
Ravenna
mmorandi@ra.cna.it
0544298511

LABORATORIO PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ 2023, STRATEGIE PER LA BUSINESS CONTINUITY

MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2023 ORE 17.30
C/O CNA TERRITORIALE DI RAVENNA (VIALE RANDI, 90)

Key speaker della serata: Michela Milano
Professoressa ordinaria del Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria dell'Università di Bologna e Direttrice del Centro Interdipartimentale Alma Mater Research Institute for Human-Centered Artificial Intelligence - (Alma AI).

L'evento è gratuito e aperto al pubblico.
Per informazioni: mmorandi@ra.cna.it e scavalcoli@ra.cna.it

Strumenti online gratuiti per il commercio internazionale

Come conoscere documenti e dazi richiesti per le attività di import/export

Federica Arceri Responsabile CNA Estero Ravenna

L'importazione e l'esportazione di merci spesso può essere un processo complesso e burocratico. Per sapere quali documenti e dazi sono richiesti per importare ed esportare un determinato prodotto è possibile consultare gratuitamente alcune piattaforme online che permettono di comprendere meglio il quadro dell'operazione doganale. Grazie a questi strumenti, le imprese possono facilmente ottenere le informazioni necessarie per pianificare e gestire le loro operazioni di import/export in modo efficace e senza dover sostenere costi aggiuntivi.

“Aidaonline”: banca dati messa a disposizione gratuitamente dall'Agenzia delle Dogane. Questa piattaforma fornisce informazioni dettagliate sulle misure doganali relative all'importazione e/o all'esportazione in Unione Europea di prodotti di varia origine. Con il codice doganale del prodotto è possibile avere una visione chiara delle operazioni richieste nella sezione "Consultazione" della banca dati.

“Access2Markets”: banca dati della Commissione Europea, per ottenere informazioni sulle imposte e le misure doganali per i prodotti importati ed esportati. Questa piattaforma offre una panoramica completa di dazi e misure doganali, rendendo più semplice la comprensione dei costi e delle procedure associate all'importazione e/o l'esportazione. Per accedere a queste informazioni, è possibile visitare il sito web <https://trade.ec.europa.eu/access-to-mar->

[kets/it/home](https://trade.ec.europa.eu/access-to-markets/it/home) e inserire il codice doganale del prodotto, il paese di produzione e il paese di destinazione. Access2Markets permette di conoscere gratuitamente il dettaglio delle imposte e delle misure doganali che si applicano al prodotto. La banca dati offre inoltre fac-simile della documentazione doganale necessaria, semplificando ulteriormente il processo di import/export.

Nelle operazioni di import/export, l'origine dei prodotti è un aspetto critico e solitamente viene verificata sulla base di documenti appropriati. Pertanto, è fondamentale fare riferimento all'Agenzia delle Dogane, l'ente preposto a garantire il corretto rispetto delle normative e in grado di offrire supporto e consulenza agli interessati, al fine di ottenere indicazioni precise in merito alla documentazione necessaria e alle procedure da seguire.

In conclusione, l'importazione di merci può essere semplificata grazie alle risorse messe a disposizione dall'Agenzia delle Dogane e dalla Commissione Europea. Accedendo alle piattaforme “Aidaonline” e/o “Access2Markets”, è possibile ottenere informazioni chiare e dettagliate sui documenti e i dazi richiesti per l'importazione di specifici prodotti. Informarsi in anticipo è la chiave per un'importazione di successo e senza problemi. Il nostro ufficio è a disposizione per supportarvi su questioni specifiche.

Federica Arceri
Responsabile CNA Estero
e-mail: farceri@ra.cna.it
tel. 0544 298732



SIMEST: NUOVA MISURA PER LE IMPRESE ESPORTATRICI COLPITE DALLE ALLUVIONI DESTINATA A INDENNIZZARE LE PERDITE DI REDDITO PER SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ.

Le imprese esportatrici con un fatturato export pari o superiore al 3% rispetto al fatturato totale aziendale potranno richiedere un contributo per un importo massimo di 5 milioni di Euro. Potrà essere riconosciuto fino al 100% del valore della perdita di reddito causato dagli eventi alluvionali. Per informazioni
Federica Arceri
Responsabile CNA Estero
e-mail: farceri@ra.cna.it
tel. 0544 298732

Ripartono i finanziamenti per la formazione delle imprese

FSE e FONDARTIGIANATO per accrescere la CONOSCENZA di Imprenditori e Operatori, con CNA Ravenna nell'Anno Europeo delle Competenze

Flavio Bergonzoni Responsabile Politiche Formative CNA Ravenna

Nel bando 2023 dedicato ai finanziamenti per la Formazione Continua, la Regione Emilia-Romagna condivide un documento della Commissione Europea che propone considerazioni importanti sul tema delle competenze.

Il passaggio a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica, unitamente ai cambiamenti demografici, farà emergere la necessità di un cambiamento di paradigma sulle competenze.

I processi per ottenere una competitività sostenibile – prosegue il documento - devono fondarsi su un investimento finalizzato all'incremento diffuso delle competenze, digitali e non solo, perché “dotare le persone delle giuste competenze permette loro di lavorare con più efficacia e di trarre vantaggio dalle tecnologie avanzate, abbatte i principali osta-

coli noti agli investimenti economici, previene gli squilibri tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e getta le basi per la ricerca e sviluppo e per l'innovazione aziendale”, costituendo un fattore per la competitività delle imprese di tutte le dimensioni, micro, piccole e medie.

Seguendo le linee guida sulle competenze proposte da Commissione Europea e da Regione Emilia-Romagna, CNA Formazione ha ottenuto i finanziamenti del FSE – Fondo Sociale Europeo per realizzare nel 2023-24 i corsi per Imprenditori e Figure Chiave delle Aziende, aperti a Professionisti e consulenti.

Con i corsi erogati, la Sede di Ravenna di CNA Formazione potrà contribuire a soddisfare i fabbisogni di conoscenza rilevati insieme a CNA Ravenna, per accompagnare le figure manageriali delle imprese nel percorso di rafforzamento delle competenze necessarie ad affrontare le sfide poste dalle transizioni digitali, energetiche ed economiche e dai cambiamenti epocali imposti sui fronti del cambiamento climatico, degli equilibri geopolitici soprattutto

dettati delle guerre in corso.

All'esigenza di sviluppare consapevolezza manageriale, emersa nei corsi FSE, e dalle rilevazioni dei fabbisogni formativi che saranno effettuate da CNA FORMAZIONE direttamente in azienda, potrà rispondere la nuova programmazione di Fondartigianato 2023-24, che intende fornire alle Imprese Artigiane e Micro Piccole strumenti di conoscenza mirata alla propria realtà specifica, per affrontare le complessità delle transizioni nel contesto in cui operano.

Verrà posta l'attenzione sui processi di riorganizzazione e riconversione economico-produttiva dei settori manifatturieri e dei servizi rappresentativi delle Imprese CNA.

Le imprese che vogliono costruire un piano formativo personalizzato, finanziabile con FSE e Fondartigianato, possono rivolgersi a

Glenda Frignani
CNA Formazione
Responsabile Area Territoriale e Progettazione Ravenna
frignani@cnafoer.it



Viale Zaganelli, 76
 48024 Massa Lombarda (RA)
 Tel. 0545 971265
 Mobile +39 335 325361
 +39 366 9727003
 info@sivercostruzioni.com
 www.sivercostruzioni.com







- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIAIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO



Anniversari delle imprese associate

Ufficio Comunicazione CNA Ravenna



Tiziana Ginepri festeggia 40 anni di attività

Un traguardo importante per Tiziana Ginepri ed il suo salone “Parrucchiera Unisex Tiziana” che da oltre 40 anni offre ai suoi clienti un qualificato servizio, in costante aggiornamento per seguire le nuove mode, trattamenti ed esigenze.

All'attività di parrucchiera a Castel Bolognese è stata affiancata negli ultimi anni anche l'attività di estetica, seguita dalla figlia. Era in previsione una festa per i 40 anni di attività ma poi l'alluvione che ha colpito duramente il salone ha cambiato i programmi.

Dopo aver ripristinato i locali e gli arredi ora l'attività è ripartita a pieno ritmo mentre i lavori sono ancora in corso in alcuni locali nell'adiacente attività di dedicata all'estetica. Il responsabile della CNA Romagna Faentina, Luca Coffari, ha consegnato la pergamena che celebra questo importante risultato anche come forte segnale di ripartenza dopo le difficoltà di quest'anno.

Complimenti a Tummarello Impianti per i 30 anni di attività

Festeggia i 30 anni di attività Tummarello Impianti, impresa a conduzione familiare specializzata negli impianti termoidraulici, a gas, soluzioni per la climatizzazione e antincendio, impianti rinnovabili. Azienda di Cotignola formata da Angelo Tummarello, il fondatore, e il figlio Luca.

Angelo è da sempre socio CNA ed è stato Presidente CNA di Cotignola, ora il figlio Luca è Vicepresidente della CNA intercomunale di Lugo.

La Cna Ravenna rappresentata da Nicola Iseppi, Responsabile CNA area Bassa Romagna, ha consegnato una pergamena ad Antonio e Luca Tummarello per celebrare questo importante traguardo raggiunto.



Assistenza e aiuto agli anziani

CNA Pensionati e CUPLA hanno incontrato i rappresentanti istituzionali del Servizio Sociale Associato dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi

Massimo Cameliani Responsabile CNA Pensionati Ravenna

Si è recentemente svolto a Ravenna l'incontro tra il CUPLA – Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro autonomo, che vede il Coordinamento della CNA Pensionati Ravenna - e i vertici del Servizio Sociale Associato dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi. All'incontro erano presenti gli Assessori del Comune di Ravenna Gianandrea Baroncini, l'Assessore del Comune di Russi Monica Grilli e l'Assessore del Comune di Cervia Bianca Maria Manzi. All'incontro era presente anche il Quadro del Servizio Sociale Associato Dottoressa Roberta Serri.

Il Coordinatore del CUPLA provinciale di Ravenna Casimiro Calistri di CNA Pensionati Ravenna è intervenuto portando all'attenzione i punti di interesse. Egli ha sottolineato come sia importante conoscere i servizi sociali erogati nel nostro territorio con la consapevolezza che i bisogni dei pensionati e dei cittadini sono fortemente cambiati rispetto al passato.

Calistri ha sottolineato infatti che il bisogno sociale non è solo quello che prevede l'aiuto economico, ma assistiamo sempre più a richieste riguardanti anziani che hanno difficoltà perché necessitano di essere aiutati a vivere nella società moderna.

La Dottoressa Roberta Serri e gli Assessori hanno sottolineato i dati dell'attività del Servizio Sociale Associato. Nel 2022 gli accessi allo sportello sociale sono stati 3120 in tutti e tre i Comuni.

Per quanto riguarda le persone prese in carico esse sono state 9.012 di cui gli anziani sono stati 3652 e i minori sono stati 3064. Gli interventi nell'area anziani del distretto di Ravenna sono stati molteplici.

Le residenze per anziani ospitano persone non autosufficienti, cui offrono ospitalità ed assistenza socio-sanitaria, impegnandosi, inoltre, a garantire continuità nella vita di relazione e idonee opportunità ricreative e culturali.

I posti convenzionati con l'AUSL della Romagna a disposizione degli anziani del Distretto sono gradualmente aumentati nel corso degli anni.

Erano 577 nel 2005 e sono arrivati a 738 nel 2022.

Sono state 1475 le persone che hanno usufruito del servizio l'anno scorso. Gli altri interventi sugli anziani, che hanno numeri molto importanti nei tre comuni, sono quelli che riguardano l'utilizzo della domiciliarità che ha visto 752 persone che hanno usufruito del servizio. Anche i Centri diurni per gli anziani hanno avuto un ruolo importante: vi sono state 235 persone che hanno usufruito del servizio nel 2022.

Nell'incontro è stata posta particolare attenzione anche ai progetti che riguardano i Comuni nell'area sociale legati ai fondi del PNRR. È stato presentato il progetto a sostegno delle persone anziane non autosufficienti con la realizzazione a San Michele di 9 appartamenti protetti per 15 posti letto dove sono previste aree destinate ad attività comuni.

Sono, infine, in cantiere investimenti legati al PNRR per il rafforzamento dei servizi sociali per garantire le dimissioni anticipate assistite degli anziani e per prevenire l'ospedalizzazione.

Al di là di Ravenna

Le nostre Sedi...
 RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
 FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
 IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO

CILA CIICAI *Vi Augurano Buone Feste*
 Soc. Coop. Cons.

Direzione: Via Negrini, 1 - Ravenna Zona Bassette - Tel. +39 0544 519800 - cilaciicai@gruppoarco.it - cilaciicai.it

GRUPPO ARCOBALENO
 Al fianco degli imprenditori

Maratona Ravenna Città d'Arte

Un'edizione da record, con un gruppo CNA tra i partecipanti della 10km

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

Dal 10 al 12 novembre Ravenna è stata "invasa" da oltre 14.000 runner provenienti da tutto il mondo per la 24° edizione della Maratona di Ravenna Città d'Arte, un weekend cominciato venerdì 10 con l'inaugurazione dell'Expo Marathon Village allestito presso il Pala de André che, quest'anno, ha fatto registrare la presenza di oltre 65 espositori provenienti da tutta Europa.

L'evento è tornato, anche quest'anno, ad animare la città e il territorio con una grande manifestazione di spessore supportata dai grandissimi numeri - ben 14.321 partecipanti ai diversi appuntamenti in programma - superando il numero di presenze fatto registrare nella precedente edizione. Un legame tra la città e il suo evento sportivo più rappresentativo che si è rafforzato, a dimostrazione della grande voglia di tutto il territorio di voler vivere le emozioni dei grandi eventi accogliendo a braccia aperte runner e turisti di tutto il mondo.

Il sabato, sono stati tantissimi i ra-

vennati che hanno preso parte alla Family Run, la non competitiva dedicata alle scuole e alle famiglie, e alla Dogs&Run, la maratonina a sei zampe con cani e padroni uniti in un'esperienza unica e divertente.

Ma il momento più emozionante è stato senza dubbio quello dello start di domenica 12 con la presenza del Prefetto del Comune di Ravenna Castrese De Rosa e dell'Assessore

allo sport e turismo del Comune di Ravenna Giacomo Costantini. Quest'anno una nuovissima doppia partenza dal Pala de André, la prima riservata a Maratona e Mezza Maratona, con 3.570 runner iscritti (1.198 per la 42K e 2.372 per la 21K). Poi, il momento emozionante che l'intera città si è regalata con la Martini Good Morning Ravenna 10K ed i suoi 8.384 partecipanti.

CNA RAVENNA ALLA MARATONA!

CNA Ravenna ha partecipato con un gruppo di circa 60 dipendenti, con amici e famigliari, alla 10km della Maratona di Ravenna, un percorso che si è snodato tra i luoghi più rappresentativi della nostra città, partendo dal Pala de André e passando per la Darsena e il centro storico.



Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

SCEGLI LA CONVENIENZA

PORTER
PIAGGIO **NPS**
THE CITY TRUCK

TUO
SUBITO CON
3.000€
DI SCONTO



OPPURE
IN LEASING
A SOLI
10€*
AL GIORNO

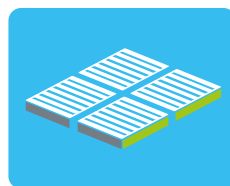
RIVOLUZIONA IL MODO DI LAVORARE IN CITTÀ



Larghezza cabina
solo 1.640 mm



Fino a 1.610 kg
di portata utile



Spazio di carico fino
a 4 europallet



Motorizzazioni benzina
+ gpl/metano

SCOPRI DI PIÙ

*Quota riferita alla versione Pianale Fisso 2650 SR LPG SW PRO Plaster White. Campagna promozionale leasing a tasso fisso in 60 mesi con periodicità mensile anticipata, salvo approvazione BNP Paribas Leasing Solution SA valida dal 01/10/2023 al 31/12/2023. Per info consultare il sito commercial.piaggio.com.



zeus
mobility hub
www.zeuscar.it



Investi nel tuo successo, scegli **ARECA**®

Innovazione, tecnologia, prodotti e servizi.

Da più di quarant'anni, **Areca** è il punto di riferimento per eccellenza del mondo alberghiero, della ristorazione e del retail grazie a un portfolio di **soluzioni smart** e **servizi al cliente ineguagliati**.

Dai **registratori di cassa** ai **sistemi POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



**Assistenza
tempestiva
e garantita**



**Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia**



**Personale
altamente
qualificato**